

Gli operai e i braccianti mobilitati a Cuba in difesa del governo e della riforma agraria

In 10ª pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Predeterminato il risultato del concorso per il progetto della Biblioteca di Roma?

In 2ª pagina le informazioni

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 294

VENERDI' 23 OTTOBRE 1959

AL TEATRO DELLA PERGOLA DI FIRENZE

Oggi si apre il congresso dc

Tutti concordano nel ritenere che avremo ore tese e drammatiche. Lo scontro fra le tendenze sarà deciso...

Gli ultimi preparativi

Da oggi una parte del mondo politico si trasferisce a Firenze per partecipare al sesto Congresso nazionale della D.C. il Congresso, alla luce dei molti «antefatti» sin qui noti...

È un modo come un altro per dire che la Dc giunge al suo settimo congresso in stato di piena, profonda crisi: crisi di uomini, di metodi, di programmi, di alleanze, di linea politica generale...

È evidente che una simile crisi va molto al di là della contingenza congressuale, ed investe la natura stessa del partito unico dei cattolici...

Questa presa di posizione sta a confermare che, sino a questo momento, il Congresso si apre con divisioni, dottrine, fanfani...

Intervistato da un settimanale milanese, Ton. Moro lancia in «estremi» un generico appello all'unità del partito e ripropone la sua candidatura a segretario del partito in una direzione «largamente rappresentativa» di tutte le correnti.

Il calendario del Congresso prevede per questa mattina alle 9,30 una messa in suffragio di don Surzo (quella di Trento fu dedicata a De Gasperi); alle 10,30 inaugurazione ufficiale del Teatro della Pergola con la commemorazione dello stesso don Surzo; celebrerà Ton. Zoli...

È pertanto difficile credere che, nel drammatico congresso di Firenze, la Dc possa trovare una via d'uscita da una crisi che ha queste dimensioni. Nessuna delle tendenze che vi si scontrano si annuncia, per ora, capace di tanto. Il problema è un altro, è di vedere se e come questa crisi verrà affrontata nelle sue radici, con quali indirizzi, con quali decisioni, con quali scelte.

La cosa peggiore, per la Dc prima di tutto, sarebbe che si cercasse rifugio nel compromesso o nel palerachio, come è stato per anni nello stile di questo parlarcio servirebbe a svuotare il congresso, ma ciò non si farebbe di un millimetro i termini della crisi, che risplenderebbe a cose fatte con maggiore acutezza.

Le correnti o i gruppi di correnti che si fronteggiano dichiarano del resto essi stessi di volere una «chiarificazione», sia all'interno del partito sia nella definizione della sua politica. Questa chiarificazione potrà aversi qualora le posizioni che si sono manifestate alla base del partito contro le alleanze di destra e per un programma socialmente avanzato si esprimano ora con uno schieramento e un peso effettivi ed autonomi, in contrapposizione e non quelle forze che hanno fin qui retto il governo e il partito sulle posizioni che tutti conoscono. Un simile confronto sarebbe di per sé un elemento di chiarezza, che non potrebbe non avere positivi sviluppi indipendentemente da questa o quella conclusione congressuale.

Tutti i democratici italiani sono interessati a questa chiarificazione, e a che i lavoratori e le masse popolari cattoliche riescano, attraverso di essa, a esprimere e far passare la loro volontà. È con questo punto di riferimento che dovrà essere valutato l'andamento del congresso, lo sbocco dell'attuale crisi del partito cattolico.

Pella ostile al viaggio di Gronchi

Il Presidente della Repubblica si recherebbe a Mosca entro il mese di novembre - Una dichiarazione del compagno Luigi Longo

La notizia della prossima visita del Presidente Gronchi a Mosca domina di gran lunga tutti gli avvenimenti italiani. La data del viaggio non è stata ancora stabilita; si parla con insistenza, tuttavia, sia negli ambienti vicini al Quirinale sia in quelli vicini alla presidenza del Consiglio e al ministero degli Esteri...

La prima notizia sulla trattativa in corso - o del sondaggio, come si esprimono i portavoce ufficiali italiani - si è avuta ufficialmente una settimana fa, quando il ministro degli Esteri ha confermato che era stato effettuato un sondaggio da parte sovietica per conoscere se al Capo dello Stato italiano riuscirebbe gradito un invito a recarsi a Mosca in visita ufficiale nelle prossime settimane.

L'annuncio coglieva di sorpresa tutti gli ambienti politici e giornalisti della capitale. Data l'ora tarda in cui essa era stata tramandata, non fu possibile apprendere particolari, salvo che il tenore del comunicato era stato discusso, poco prima che esso venisse trasmesso dalle agenzie di stampa, fra il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri nel corso di un incontro al Quirinale. Quel che non si riusciva a comprendere, in particolare, era come mai una tale notizia fosse stata pubblicata ad ora così tarda e perché essa fosse così vagamente, infatti, e cioè abbastanza insolito, qualsiasi riferimento all'atteggiamento che il Presidente della Repubblica avrebbe adottato di fronte alla iniziativa sovietica.

IL VIAGGIO DI GRONCHI VISTO DA MOSCA

Già tre anni fa il primo invito



MOSCA - Un libro sul viaggio di Krusciov negli USA è stato messo in vendita nelle librerie moscovite. Il libro che si intitola «Vivere in pace» ha costituito un grosso successo editoriale: centinaia di persone affollano le file per acquistarsene una copia.

MOSCA, 22. - La notizia di un invito rivolto da parte sovietica al Presidente Gronchi a visitare l'URSS, è stata per ora non confermata né smentita negli ambienti ufficiali di Mosca. Essa è stata invece confermata dagli ambienti dell'ambasciata italiana nella capitale sovietica. A proposito di tale annuncio, il cui valore ai fini di uno sviluppo delle relazioni internazionali è evidente, vale la pena di ricordare che un invito a visitare l'URSS fu fatto pervenire a Gronchi già tre anni fa, nel gennaio di tale mese, attraverso una nuova prova della volontà, mai revocata, meno da parte sovietica, di stabilire relazioni amichevoli e reciprocamente vantaggiose con l'Italia in tutti i campi, commerciale, culturale e anche politico. Questo atteggiamento sovietico è stato indirettamente confermato dallo stesso ministro Del Bo dopo il colloquio avuto con Krusciov, che ha riferito al pensiero del presidente del consiglio sovietico in questi termini: «Krusciov ha detto che le nuove relazioni commerciali debbono essere la premessa per dare vita a relazioni d'altra natura: culturali e politiche».

IL PUNTO

L'invito di De Gaulle a Krusciov per una visita a Parigi è stato confermato ufficialmente. Manca ancora, invece, una conferma dell'accettazione da parte del primo ministro sovietico. L'iniziativa del presidente francese è stata annunciata da una conferenza dei quattro «grandi» a breve scadenza al centro dei commenti internazionali, che si sono in rilievo quanto riguarda l'interpretazione, i seguenti punti: 1) De Gaulle vuole andare al vertice con lo stesso titolo di «grande» che al da Eisenhower e a Macmillan, e quindi, oggi come oggi, ritiene di non avere le carte in regola; 2) una di queste carte dovrebbe essere la «bomba A» francese, che peraltro non è in grado di essere fatta esplodere in tempo; 3) il presidente francese considera indispensabile, per il rafforzamento del suo prestigio, avere con Krusciov gli incontri diretti che Macmillan e Eisenhower hanno già avuto; 4) non è escluso, in ogni modo, che l'incontro con Krusciov possa indurre De Gaulle a rinunciare alle sue obiezioni nei confronti del «vertice», la cui urgenza è stata ancora una volta sottolineata da parte sovietica. Anche Eisenhower ha pubblicamente insistito, in contrasto con le tesi di De Gaulle, per un «vertice» al più presto, preceduto da un «vertice» occidentale. Londra, dove la stampa accusa De Gaulle di sabotare la distensione, si è subito schierata sulle posizioni americane. A Bonn ci si astiene da commenti impegnativi.

Un grave commento ispirato dal ministro degli Esteri

La visita di Krusciov a Parigi e l'ostilità gollista al vertice

FEBBRILI CONSULTAZIONI NELLA CAPITALE FRANCESE

L'ambasciatore Vinogradov dichiara che Eisenhower e il premier sovietico sono già d'accordo per la conferenza a quattro entro l'anno

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 22. - L'ambasciatore sovietico Vinogradov ha avuto stamane un colloquio col ministro degli Esteri francese, Couste de Murville. All'uscita dal colloquio, Vinogradov ha dichiarato di non poter rispondere né sì né no alla domanda di un giornalista sulla possibilità di una prossima venuta in Francia del premier sovietico.



PARIGI - L'ambasciatore sovietico Vinogradov a colloquio con i giornalisti (Telefoto)

L'annuncio coglieva di sorpresa tutti gli ambienti politici e giornalisti della capitale. Data l'ora tarda in cui essa era stata tramandata, non fu possibile apprendere particolari, salvo che il tenore del comunicato era stato discusso, poco prima che esso venisse trasmesso dalle agenzie di stampa, fra il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri nel corso di un incontro al Quirinale. Quel che non si riusciva a comprendere, in particolare, era come mai una tale notizia fosse stata pubblicata ad ora così tarda e perché essa fosse così vagamente, infatti, e cioè abbastanza insolito, qualsiasi riferimento all'atteggiamento che il Presidente della Repubblica avrebbe adottato di fronte alla iniziativa sovietica.

La spiegazione che ne è stata data è la seguente. Le trattative erano in corso da alcune settimane e sia da parte sovietica che da parte italiana era stato deciso di tenerle nel più stretto segreto fino a quando non si fosse stati in grado di annunciare tutti i particolari. Nel pomeriggio di mercoledì, però, il corrispondente di una agenzia di stampa tedesco-occidentale sarebbe venuto in possesso della notizia e la avrebbe diffusa, avvertendo contemporaneamente sia il corrispondente di una agenzia di stampa tedesca-occidentale sia il ministro degli Esteri. Di fronte alla «fuga» si sarebbe deciso che non vi era altro da fare che diramare un comunicato ufficiale.

sulla data e, secondariamente, sull'eventualità di fissare a priori un «ordine del giorno». Krusciov non si limiterebbe a venire a Parigi, ma desidererebbe visitare altre città francesi. Al Quai d'Orsay si afferma che le indiscrezioni sull'incontro hanno avuto origine da una «fuga» di notizie riscrivute da Parigi si lascia intendere che la «fuga» è avvenuta all'estero. Si sa infatti che Parigi aveva informato Londra e Washington del passo presso Krusciov, e dell'accettazione dell'invito da parte di quest'ultimo. Il corrispondente di un giornale inglese si sarebbe visto attribuire, con stupore, la rivelazione dell'incontro Krusciov-De Gaulle, in una notizia da Parigi recante la sua firma, ma non redatta da lui. Si tratta di particolari mai essi sono indicati della febbre e dei contrasti che regnano fra le diverse cancellerie dei capitali occidentali. Quello che vi è di più palese è la reazione indignata della stampa britannica al nuovo ritardo della conferenza al vertice imposto dalla ostinazione di De Gaulle nel prendere tempo. «Il mondo non può aspettare la buona volontà di De Gaulle», è il meno che si possa leggere nei commenti inglesi di stamane, e il Daily Herald rimprovera la durezza di De Gaulle nel prendere tempo. Le precisazioni fornite da Vinogradov sul contenuto dei suoi colloqui di questi giorni fanno pensare che da parte sovietica sia in corso un'azione per ottenere che i dirigenti francesi abbandonino le loro obiezioni. È comunque evidente una cosa: nel campo occidentale regna oggi una grande confusione. Si tratta di un fenomeno di assestamento, che non dipende solo dall'atteggiamento francese, ma che si manifesta come il sintomo delle difficoltà che sta attraversando la politica di tutto l'Occidente di fronte alla necessità obiettiva di una riconferma della politica comune. dalle prospettive dell'atlantismo e della guerra fredda a quelle della distensione. Il nuovo corso è ormai irreversibile. Ma tutte le contraddizioni che, nel quadro della guerra fredda, potevano restare congelate, adesso esplodono e non SAVERIO TUTINO (Continua in 3. pag. 8. col.)

L'atteggiamento sovietico

MOSCA, 22. - L'agenzia «Tass» ha diramato questa sera una importante precisazione sulla posizione del governo sovietico in merito alla conferenza al vertice. In un suo comunicato, l'agenzia sovietica rivela che Krusciov, durante la sua recente visita negli Stati Uniti, dichiarò al presidente Eisenhower che il governo sovietico «riteneva necessario che una conferenza al vertice fosse convocata prima della fine del corrente anno». La «Tass» precisa di essere stata autorizzata a rivelare le dichiarazioni di Krusciov, da parte della stampa straniera, di notizie contraddittorie circa la posizione del governo sovietico, relativamente alla data di convocazione della conferenza al vertice.

L'U.E.O. permette a Bonn di costruire missili atomici

LONDRA, 22. - L'U.E.O. (Unione dell'Europa occidentale) ha autorizzato la produzione di missili atomici a Bonn. Non è stato ancora deciso se i missili saranno di tipo terra-aria e aria-aria. Ed ecco la motivazione della gravissima decisione, sollecitata da un comunicato - dal comandante supremo alleato in Europa, generale Lauris Norstad: «Scopo di questo emendamento è quello di permettere la partecipazione della Repubblica federale tedesca alla produzione congiunta, con altri stati membri dell'U.E.O. di armi di questa categoria».

Eisenhower dichiara che gli Stati Uniti desiderano una conferenza al vertice "al più presto possibile,"

Il Presidente insiste per un vertice occidentale e ammonisce che in primavera dovrà regarsi in URSS - Pressioni per lo sciopero dell'acciaio

WASHINGTON, 22. - Conferenza al vertice, sciopero dell'acciaio e problemi spaziali sono stati al centro della conferenza stampa che il presidente Eisenhower ha tenuto oggi nella sua residenza estiva di Augusta, nello Stato di Georgia, dove si è recato per curarsi da una bronchite cronica. Il presidente ha insistito per quanto riguarda la prima questione, sull'opportunità di quel «vertice occidentale» che De Gaulle ha ieri respinto, ed ha affermato che «senza un coordinamento preliminare delle posizioni occidentali, una conferenza al vertice est-ovest rischierebbe di creare soltanto confusione». «La cosa più importante», ha detto ancora il presidente, «è che l'Occidente sia compatto e unito». Nello stesso tempo, Eisenhower ha dichiarato di

di mantenere la propria opinione circa la necessità di tenere la conferenza con Krusciov entro l'anno. «Nelle nostre comunicazioni agli alleati - egli ha detto - abbiamo espresso l'opinione che una conferenza che preceda quella al vertice e quindi una conferenza al vertice potrebbero essere tenute entrambe alla fine di quest'anno. Abbiamo indicato la data del 7 dicembre per il vertice est-ovest al più presto possibile», ha detto il presidente, il quale ha poi ricordato, con evidente implicito ammonimento a De Gaulle, che una conferenza

in primavera «potrebbe risultare incompatibile con gli impegni da noi presi per il viaggio in URSS nello stesso periodo». In altre parole: se i dirigenti francesi si ostinano a sabotare la conferenza, quella americana porteranno innanzi unilateralmente il dialogo con Mosca. Come si è detto, il presidente si è poi pronunciato sul problema dello sciopero dei siderurgici, raperto poche ore prima da una decisione della Corte d'appello federale di Filadelfia che sospende a tempo indeterminato l'applicazione dell'ordine di appello come si sa, essa emanando un ricorso dei sindacati, i quali negano al tribunale di Pittsburgh il diritto di decidere sull'esistenza o meno di una situazione di «pericolo nazionale», derivato dallo sciopero. Essa dovrà pronunciarsi su questo

punto nei prossimi giorni. Eisenhower ha voluto, nella sua conferenza stampa, fermare con durezza il punto di vista del governo. «Lo sciopero - egli ha detto - minaccia la sicurezza e la vitalità della nazione. È il più lungo sciopero dell'acciaio che la nostra generazione ricordi. L'acciaio è la base della nostra economia industriale ed essenziale per la difesa. L'interesse della nazione esige che il nostro programma spaziale e missilistico e tutte le altre attività concernenti la difesa vengano riprese senza indugio. La NASA (l'organizzazione governativa per le ricerche spaziali e aeronautiche) mi ha informato che l'inattività delle acciaierie sta ritardando la realizzazione dei nostri programmi». Infine, il presidente è stato interrogato circa la decisione di trasferire l'ente per

missili balistici dell'esercito alle dipendenze della NASA, che è stata annunciata ieri e che è stata posta in relazione con i dissenzi tra i due organismi, che hanno trovato un'eco nelle dimissioni del generale John Medaris e in dichiarazioni dello scienziato Von Braun. Eisenhower ha elogiato tutti gli scienziati che lavorano in questo campo ed ha presentato la decisione come una misura intesa a ottenere un migliore rendimento da parte di tutti, grazie anche a maggiori stanziamenti che saranno richiesti l'anno prossimo. Ha indicato infine la necessità di concentrare gli sforzi sui missili a lunga gittata, senza impegnarsi in una gara con l'URSS nella costruzione di missili spaziali di grande potenza. A New York, continua frattanto, in sede di comi-

tato politico dell'ONU, il dibattito sul disarmo. A quanto viene riferito, sovietici e americani stanno adoperandosi per redigere una risposta suscettibile di ricevere il consenso di tutte le delegazioni, in modo da rinviare la questione al «comitato dei dieci» di Ginevra sulla base di un voto unanime. Oggi è intervenuto il delegato francese, Moché, il quale ha chiesto che nei piani di disarmo si dia la precedenza al settore missilistico. Moché ha detto che il numero degli ordigni che vengono lanciati nella atmosfera sta aumentando così rapidamente che sarà presto troppo tardi per pensare ad applicazioni provvidimenti di disarmo in questo settore. Egli ha dato poi un giudizio positivo sul piano Krusciov per il disarmo, rilevandone il carattere «flessibile».

zione della conferenza al vertice. L'invito di De Gaulle a Krusciov per una visita a Parigi è stato confermato stamane ufficialmente da una presa di posizione definitiva. Le precisazioni fornite da Vinogradov sul contenuto dei suoi colloqui di questi giorni fanno pensare che da parte sovietica sia in corso un'azione per ottenere che i dirigenti francesi abbandonino le loro obiezioni. È comunque evidente una cosa: nel campo occidentale regna oggi una grande confusione. Si tratta di un fenomeno di assestamento, che non dipende solo dall'atteggiamento francese, ma che si manifesta come il sintomo delle difficoltà che sta attraversando la politica di tutto l'Occidente di fronte alla necessità obiettiva di una riconferma della politica comune. dalle prospettive dell'atlantismo e della guerra fredda a quelle della distensione. Il nuovo corso è ormai irreversibile. Ma tutte le contraddizioni che, nel quadro della guerra fredda, potevano restare congelate, adesso esplodono e non SAVERIO TUTINO (Continua in 3. pag. 8. col.)

BUROCRATISMO E AFFARISMO I GRAVI MALI CHE MINANO L'URBANISTICA

Predeterminato il risultato del concorso per il progetto della Biblioteca di Roma?

La commissione giudicatrice ancora non si è riunita, ma Togni afferma che a gennaio del '60 metterà la prima pietra - Gli scandali del villaggio Olimpico e di Fiumicino - Domani si apre a Roma il convegno di architettura

causa soprattutto del « bubbone » algerino, che non riesce a risolvere, il governo francese ha una posizione dilazionatrice nei confronti della conferenza al vertice: l'ha confermata la sua proposta, scaturita ieri dalla riunione del gabinetto francese presieduto da De Gaulle, che la conferenza si tenga a primavera.

Per di più, l'atteggiamento Macmillan ha dimostrato di essere troppo lucroso, per quanto riguarda l'aumento di prestigio in campo interno e internazionale, perché De Gaulle non ne senta tutta l'attitudine. Perciò, il governo francese, nello stesso momento in cui dichiara di essere per il rinvio della conferenza al vertice, invita però Krusciov a recarsi a Parigi.

Ora, se questi possono essere le intenzioni del governo francese, resta, dall'altra parte della bilancia, quello che può essere in sé il significato positivo di un viaggio di Krusciov in Francia, nel quadro della politica di distensione.

A questo proposito, la posizione dell'URSS nei riguardi della Francia veniva oggi indicata in un articolo della rivista Affari internazionali, in cui si ribadisce il concetto che l'URSS è favorevole a contatti personali fra i capi di governo, ed inoltre è stata sempre del parere che i contatti diretti dei dirigenti sovietici con quelli americani non debbano ostacolare, ma anzi favorire, i contatti con gli esponenti degli altri paesi.

Radio Mosca ha riferito intanto stasera che il ministro del commercio estero italiano, Del Bo, ha dichiarato nel corso di un pranzo a Sukhmi, sul Mar Nero: « Il mondo ha sentito con emozione le fasi dello storico viaggio di Krusciov negli Stati Uniti. Il popolo italiano attende ansiosamente la restituzione della visita da parte del presidente Eisenhower all'Unione Sovietica. Dei Bo ha detto pure che il popolo italiano è stanco della guerra e spera che gli incontri Est-Ovest possano eliminare la minaccia di un altro conflitto.

Londra insiste per il vertice entro l'anno
LONDRA, 22. — La dichiarazione fatta oggi pomeriggio a Mosca dal ambasciatore sovietico Vinogradov, secondo cui Krusciov rimane favorevole ad un incontro al vertice prima della fine dell'anno, ha causato molta sensazione e ha ottenuto grande rilievo a Londra, dove si tende a interpretarla come una presa di posizione sovietica a favore della linea anglo-americana e contro quella francese per quanto riguarda lo scadenziario dei prossimi scambi diplomatici.

Il corrispondente politico dello « Evening Standard », che nell'edizione di oggi ha annunciato che Macmillan « ha abbandonato ogni speranza di una conferenza al vertice prima di Natale », nelle edizioni successive affermava che « il governo britannico ritiene tuttora che una conferenza a breve scadenza sia preferibile ad una conferenza in primavera ». Tale nota appare in termini identici sullo « Evening News », mentre il corrispondente politico dello « Star » auspicava una pubblica presa di posizione di Eisenhower alla sommità di una conferenza alla sommità a breve scadenza in modo da far « spostare il piatto della bilancia » nel senso desiderato da Macmillan. Tale intervento si verificava in effetti poche ore dopo, con la sua conferenza stampa.

Domani e domenica gli architetti si riuniranno a Roma, nel ridotto dell'Eliseo, per il secondo convegno urbanistico delle diverse città, ma da un atto di imperio sempre a favore dei soliti amici.

Le conseguenze sono ovvie. Innanzitutto la difesa degli interessi speculativi contrasta con i presupposti stessi dell'urbanistica, che ha di mira interessi economico-sociali collettivi. In secondo luogo l'annullamento dei concorsi apre la strada a infinite ruberie e a intralci. In terzo luogo, venendo a cessare la libera discussione, la cultura subisce un gravissimo danno.

Ma, vediamo in concreto qualche esempio. Del Piano regolatore di Roma si è parlato abbastanza, perché sia necessario tornare minutamente. Ricorderemo, invece, per rimanere a Roma, la storia del Villaggio Olimpico, per la cui realizzazione sono stati indetti un concorso, vinto dall'architetto Claudio Longo. Ebbene, è intervenuto il ministero dei Lavori Pubblici, il concorso è stato cancellato e l'opera è stata assegnata al solito gruppo di amici.

Alcuni visitatori alla Mostra dell'auto sovietica «Volga». E' la prima volta che un'auto sovietica viene presentata ad un salone internazionale.

Ucciso dal treno al passaggio a livello
TORINO, 22. — Un operaio è stato travolto e ucciso da un treno, questa mattina, mentre attraversava a binari al passaggio a livello della stazione Torino Stura. La vittima, Domenico Galluzzo, si stava recando presso un cantiere.

Diminuito il numero dei morti sulla strada
L'aumento degli incidenti stradali è passato, rispetto ai primi 6 mesi, dal 16,5 al 0,6%

Secondo una rilevazione dell'ispettorato generale della circolazione nel bimestre luglio-agosto 1959, cioè dopo l'entrata in vigore del nuovo codice della strada, la tendenza all'aumento del numero degli incidenti è passata dal 16,5 per cento (aumento riscontrato nei primi sei mesi del 1959) allo 0,6 per cento. Sempre nel bimestre luglio-agosto si è registrato anche una diminuzione nel numero degli incidenti mortali pari all'11,5 per cento di quelli verificatisi nel corrispondente bimestre del 1958 (morti del 1959 1.402 contro 1.585 del 1958). Anche il numero dei feriti conseguenti agli incidenti stradali del bimestre luglio-agosto 1959 è diminuito del 17,7 per cento, in quanto con i 32 mila 950 feriti del 1958 si registrarono 32.284 feriti nel 1959.

Il caso più recente riguarda la Biblioteca nazionale. L'istituzione era stata ospitata per molti anni nel collegio Romano i cui muri, però, non avevano più retto. Dopo molte discussioni il ministero dei Lavori Pubblici e quello della Pubblica Istruzione hanno deciso finalmente di costruire una nuova sede, in un'area di Castro Pretorio. L'anno scorso l'onorevole Medici annunciò, anzi, che era stato approntato un progetto, affidato agli architetti Carbonara e Spaccarelli (uno dei piacentiniani sventratori di via della Conciliazione). Sono la rivolta degli architetti, ha atteso la commissione ministeriale che indice il concorso.

Sono però « spariti » che le autorità non mandano più. Per punire i rivoltosi, infatti, esse cominciano con il riunire una commissione giudicatrice dei progetti formati per metà da tecnici ministeriali e, nell'altra metà, da accademici di discendenza piacentiniana e per lo più tagliati fuori dalle moderne correnti di pensiero architettonico. Quindi lasciano chiaramente intendere che tutto è stato segreto e deciso, al punto che il ministro Togni, mediando la commissione giudicatrice, può affermare che entro il gennaio del '60 sarà posata la prima pietra. Chi ha una pallida idea delle questioni d'architettura sa che tra progetto di massima e studio definitivo, per un'opera come la Biblioteca nazionale (che costerà sei miliardi) occorre un anno. Come fa Togni a essere così sicuro che entro il gennaio del '60 potrà essere posata la prima pietra, se la commissione giudicatrice non si è riunita, come può essere decisa una sola volta a tutto?

Domani dibattito a Palazzo Marignoli
Per iniziativa della FGCI e dei gruppi parlamentari comunisti domani sabato, alle ore 17,30, si terrà a Palazzo Marignoli un pubblico dibattito sul tema: « Esami e riforma della scuola ».

La «Volga» presentata al salone di Londra
Londra — Alcuni visitatori alla Mostra dell'auto sovietica «Volga». E' la prima volta che un'auto sovietica viene presentata ad un salone internazionale.

Ucciso dal treno al passaggio a livello
TORINO, 22. — Un operaio è stato travolto e ucciso da un treno, questa mattina, mentre attraversava a binari al passaggio a livello della stazione Torino Stura. La vittima, Domenico Galluzzo, si stava recando presso un cantiere.

Diminuito il numero dei morti sulla strada
L'aumento degli incidenti stradali è passato, rispetto ai primi 6 mesi, dal 16,5 al 0,6%

Secondo una rilevazione dell'ispettorato generale della circolazione nel bimestre luglio-agosto 1959, cioè dopo l'entrata in vigore del nuovo codice della strada, la tendenza all'aumento del numero degli incidenti è passata dal 16,5 per cento (aumento riscontrato nei primi sei mesi del 1959) allo 0,6 per cento. Sempre nel bimestre luglio-agosto si è registrato anche una diminuzione nel numero degli incidenti mortali pari all'11,5 per cento di quelli verificatisi nel corrispondente bimestre del 1958 (morti del 1959 1.402 contro 1.585 del 1958). Anche il numero dei feriti conseguenti agli incidenti stradali del bimestre luglio-agosto 1959 è diminuito del 17,7 per cento, in quanto con i 32 mila 950 feriti del 1958 si registrarono 32.284 feriti nel 1959.

Il caso più recente riguarda la Biblioteca nazionale. L'istituzione era stata ospitata per molti anni nel collegio Romano i cui muri, però, non avevano più retto. Dopo molte discussioni il ministero dei Lavori Pubblici e quello della Pubblica Istruzione hanno deciso finalmente di costruire una nuova sede, in un'area di Castro Pretorio. L'anno scorso l'onorevole Medici annunciò, anzi, che era stato approntato un progetto, affidato agli architetti Carbonara e Spaccarelli (uno dei piacentiniani sventratori di via della Conciliazione). Sono la rivolta degli architetti, ha atteso la commissione ministeriale che indice il concorso.

Sono però « spariti » che le autorità non mandano più. Per punire i rivoltosi, infatti, esse cominciano con il riunire una commissione giudicatrice dei progetti formati per metà da tecnici ministeriali e, nell'altra metà, da accademici di discendenza piacentiniana e per lo più tagliati fuori dalle moderne correnti di pensiero architettonico. Quindi lasciano chiaramente intendere che tutto è stato segreto e deciso, al punto che il ministro Togni, mediando la commissione giudicatrice, può affermare che entro il gennaio del '60 sarà posata la prima pietra. Chi ha una pallida idea delle questioni d'architettura sa che tra progetto di massima e studio definitivo, per un'opera come la Biblioteca nazionale (che costerà sei miliardi) occorre un anno. Come fa Togni a essere così sicuro che entro il gennaio del '60 potrà essere posata la prima pietra, se la commissione giudicatrice non si è riunita, come può essere decisa una sola volta a tutto?

Domani dibattito a Palazzo Marignoli
Per iniziativa della FGCI e dei gruppi parlamentari comunisti domani sabato, alle ore 17,30, si terrà a Palazzo Marignoli un pubblico dibattito sul tema: « Esami e riforma della scuola ».

La «Volga» presentata al salone di Londra
Londra — Alcuni visitatori alla Mostra dell'auto sovietica «Volga». E' la prima volta che un'auto sovietica viene presentata ad un salone internazionale.

Ucciso dal treno al passaggio a livello
TORINO, 22. — Un operaio è stato travolto e ucciso da un treno, questa mattina, mentre attraversava a binari al passaggio a livello della stazione Torino Stura. La vittima, Domenico Galluzzo, si stava recando presso un cantiere.

Diminuito il numero dei morti sulla strada
L'aumento degli incidenti stradali è passato, rispetto ai primi 6 mesi, dal 16,5 al 0,6%

Secondo una rilevazione dell'ispettorato generale della circolazione nel bimestre luglio-agosto 1959, cioè dopo l'entrata in vigore del nuovo codice della strada, la tendenza all'aumento del numero degli incidenti è passata dal 16,5 per cento (aumento riscontrato nei primi sei mesi del 1959) allo 0,6 per cento. Sempre nel bimestre luglio-agosto si è registrato anche una diminuzione nel numero degli incidenti mortali pari all'11,5 per cento di quelli verificatisi nel corrispondente bimestre del 1958 (morti del 1959 1.402 contro 1.585 del 1958). Anche il numero dei feriti conseguenti agli incidenti stradali del bimestre luglio-agosto 1959 è diminuito del 17,7 per cento, in quanto con i 32 mila 950 feriti del 1958 si registrarono 32.284 feriti nel 1959.

Il caso più recente riguarda la Biblioteca nazionale. L'istituzione era stata ospitata per molti anni nel collegio Romano i cui muri, però, non avevano più retto. Dopo molte discussioni il ministero dei Lavori Pubblici e quello della Pubblica Istruzione hanno deciso finalmente di costruire una nuova sede, in un'area di Castro Pretorio. L'anno scorso l'onorevole Medici annunciò, anzi, che era stato approntato un progetto, affidato agli architetti Carbonara e Spaccarelli (uno dei piacentiniani sventratori di via della Conciliazione). Sono la rivolta degli architetti, ha atteso la commissione ministeriale che indice il concorso.

Sono però « spariti » che le autorità non mandano più. Per punire i rivoltosi, infatti, esse cominciano con il riunire una commissione giudicatrice dei progetti formati per metà da tecnici ministeriali e, nell'altra metà, da accademici di discendenza piacentiniana e per lo più tagliati fuori dalle moderne correnti di pensiero architettonico. Quindi lasciano chiaramente intendere che tutto è stato segreto e deciso, al punto che il ministro Togni, mediando la commissione giudicatrice, può affermare che entro il gennaio del '60 sarà posata la prima pietra. Chi ha una pallida idea delle questioni d'architettura sa che tra progetto di massima e studio definitivo, per un'opera come la Biblioteca nazionale (che costerà sei miliardi) occorre un anno. Come fa Togni a essere così sicuro che entro il gennaio del '60 potrà essere posata la prima pietra, se la commissione giudicatrice non si è riunita, come può essere decisa una sola volta a tutto?

Domani dibattito a Palazzo Marignoli
Per iniziativa della FGCI e dei gruppi parlamentari comunisti domani sabato, alle ore 17,30, si terrà a Palazzo Marignoli un pubblico dibattito sul tema: « Esami e riforma della scuola ».

La «Volga» presentata al salone di Londra
Londra — Alcuni visitatori alla Mostra dell'auto sovietica «Volga». E' la prima volta che un'auto sovietica viene presentata ad un salone internazionale.

Ucciso dal treno al passaggio a livello
TORINO, 22. — Un operaio è stato travolto e ucciso da un treno, questa mattina, mentre attraversava a binari al passaggio a livello della stazione Torino Stura. La vittima, Domenico Galluzzo, si stava recando presso un cantiere.

Diminuito il numero dei morti sulla strada
L'aumento degli incidenti stradali è passato, rispetto ai primi 6 mesi, dal 16,5 al 0,6%

Secondo una rilevazione dell'ispettorato generale della circolazione nel bimestre luglio-agosto 1959, cioè dopo l'entrata in vigore del nuovo codice della strada, la tendenza all'aumento del numero degli incidenti è passata dal 16,5 per cento (aumento riscontrato nei primi sei mesi del 1959) allo 0,6 per cento. Sempre nel bimestre luglio-agosto si è registrato anche una diminuzione nel numero degli incidenti mortali pari all'11,5 per cento di quelli verificatisi nel corrispondente bimestre del 1958 (morti del 1959 1.402 contro 1.585 del 1958). Anche il numero dei feriti conseguenti agli incidenti stradali del bimestre luglio-agosto 1959 è diminuito del 17,7 per cento, in quanto con i 32 mila 950 feriti del 1958 si registrarono 32.284 feriti nel 1959.

Una ragazza di Genova scelta tra le segretarie migliori del mondo



NEW YORK — Anche una giovane italiana Rosella Gabutto di Genova si è classificata tra le vincitrici di un concorso internazionale per segretarie svoltesi nelle metropoli americane. La telefoto mostra le vincitrici a colloquio con il sindaco Wagner; gli sono intorno (da sinistra) Rosella Gabutto di Genova, Rose Marie de Marazet Vasca di San Paulo, Audrey Ruth Robinson di Belfast e Norma Perrier di Johannesburg.

I deputati comunisti chiedono a Medici di sospendere e rivedere le norme di esame

Per quest'anno il decreto non dovrebbe essere applicato - Si tenga conto del parere delle commissioni parlamentari - Altri scioperi e dibattiti sono stati organizzati dagli studenti

Gli on. Alicata, Seroni, Sciocchetti-Borrelli e Natta hanno rivolto un'interrogazione al ministro della P.I. sen. Medici sulla grave agitazione degli studenti degli istituti secondari superiori contro il decreto sui programmi degli esami di maturità e di abilitazione. Per ricondurre rapidamente alla serenità le famiglie e a un ordinato impegno di studio i giovani, i deputati comunisti propongono al ministro:

1) di precisare al più presto il già annunciato criterio di applicazione graduale, nel senso che per i candidati agli esami nell'anno scolastico in corso venga sospesa l'applicazione del decreto del 30 settembre 1959;

2) di procedere ad una radicale revisione del sistema degli esami, tenuto conto del fatto che la legislazione in materia, compresa la legge 6 marzo 1958, ha sempre avuto in questo dopoguerra un carattere provvisorio e parziale e ha dato luogo ad inconvenienti talmente da far dubitare la validità pedagogica degli strumenti in vigore, il che rende ancor più discutibile l'attuale modificazione dei programmi;

3) tener conto nella determinazione dei programmi di insegnamento e di esame, almeno per ciò che riguarda le loro linee generali, del parere delle Commissioni permanenti della Camera e del Senato della pubblica istruzione, rivedendo se del caso le norme di legge che attualmente affidano al potere esecutivo la competenza esclusiva nella definizione

dei programmi scolastici. Le agitazioni sono continue anche ieri in varie città. A Bari, la polizia è intervenuta contro un corteo di studenti, che ha poi mandato una delegazione dal provveditore; a Milano, il provveditore ha ricevuto una delegazione di studenti tecnici e ha poi diffidato dai conti di scioperare; a Roma, lo sciopero cesserà solo domani, e da questa mattina fino a domenica sono organizzati alla sede dell'ORUR (Città Universitaria) dibattiti tra studenti, professori e familiari, che si terranno la mattina e il pomeriggio e costituiranno senza dubbio una interessantissima sede per un dibattito sui problemi di fondo della scuola.

Pericolante la scuola 2600 studenti a casa
CASERTA, 22. — Per ordine del capo dell'ufficio di Stato Civile è stata disposta l'annullata chiusura dell'istituto magistrale Salvatore Pizzo di Capua perché l'edificio è stato dichiarato pericolante. Peraltro 1400 studenti della scuola magistrale e 1200 della scuola media, ospitata nel medesimo edificio, hanno dovuto sospendere le lezioni.

I partiti a Livorno contro le manomissioni alle libertà democratiche
LIVORNO, 22. — Nei locali del Partito Radicale ha avuto luogo oggi una riunione dei partiti politici cittadini, a cui hanno partecipato i rappresentanti dello stesso Partito Radicale, del PSI, PCL, PRI, del Movimento Cristiano Sociale per discutere i problemi della proposta di legge sulla città contante limitazioni.

Dirigenti femminili italiane partite per la Polonia
E' partita in questi giorni da Roma per Varsavia, su invito della Lega delle donne polacche, una delegazione di dirigenti femminili italiane.

Pericolante la scuola 2600 studenti a casa
CASERTA, 22. — Per ordine del capo dell'ufficio di Stato Civile è stata disposta l'annullata chiusura dell'istituto magistrale Salvatore Pizzo di Capua perché l'edificio è stato dichiarato pericolante. Peraltro 1400 studenti della scuola magistrale e 1200 della scuola media, ospitata nel medesimo edificio, hanno dovuto sospendere le lezioni.

Dirigenti femminili italiane partite per la Polonia
E' partita in questi giorni da Roma per Varsavia, su invito della Lega delle donne polacche, una delegazione di dirigenti femminili italiane.

Solo 3 miliardi e 600 milioni per la ricerca nucleare
Il Comitato di agitazione dei ricercatori di fisica nucleare si è riunito dopo il colloquio con il Presidente del Consiglio, Segni, per esaminare la situazione. Allo stato attuale, si informa un comunicato — sono disponibili, sul bilancio dell'anno in corso, 5 miliardi di lire di accantonamenti. A questo proposito, il comitato sottolinea il grave danno che un arretrato quasi completo della ricerca, inevitabile con uno stanziamento di soli 5 miliardi, provoca al patrimonio di personale e di esperienze che si stanno accumulando negli ultimi anni, la realizzazione di opere di primo piano in campo internazionale.

Il Comitato insiste sulla necessità di non lasciare inutilizzate, per insufficienza di fondi, le attrezzature appena ultimate. Tale insufficienza, afferma il comunicato — appare ancora più chiaramente se si tiene presente che dei 5 miliardi di cui 3,5 andrebbero alla ricerca nazionale mentre i rimanenti 1,4 sono già impegnati come contributo italiano agli enti internazionali, altri 5 miliardi stanziati a parte per l'Euratom. Le spese italiane per la ricerca nucleare sono quindi di soli 3,5 miliardi per la ricerca nazionale contro un totale di 7,4 miliardi destinati a contributi internazionali.

Tre operai morti sotto un capannone crollato per lo scoppio di una stufa per maturare loti

Altri 5 operai e due ragazzi estratti feriti dalle macerie - Aperta una inchiesta - La grave sciagura è avvenuta in un grande deposito di frutta in provincia di Caserta

CASERTA, 22. — Una grave sciagura che è costata la vita a tre persone e avvenuta questa mattina a San Felice a Cancello. Un capannone adibito a deposito di frutta è crollato, seppellendo 8 operai e due ragazzi che vi si trovavano a lavorare. Dopo due ore di lavoro i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre i feriti e a dimostrarne i corpi. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale per le ferite riportate.

Ferhat Abbas ieri ha lasciato Roma
Il presidente del governo provvisorio algerino, Ferhat Abbas, ha ieri lasciato Roma in aereo, diretto a Tripoli. Il leader algerino era tutto nella Capitale martedì.

Contrabbando di sigarette scoperto a Palermo
PALERMO, 22. — Un fuoribordo di 1400 - con 11 casse di sigarette estere di contrabbando, sono stati sequestrati dalle guardie di Finanza di Palermo.

Fulmini dell'«Osservatore romano» contro il can-can di «Canzonissima»

L'Osservatore Romano dedica i consueti corsivi ai due avvenimenti che, nella giornata di ieri, più degli altri hanno amareggiato l'animo dei più redattori: la premiazione di Canzonissima e la prima puntata di Canzonissima. Gli strali più acuminati e le espressioni più fiere sono tutte per il secondo avvenimento, al quale è dedicato il primo posto e il maggior spazio.

Contrabbando di sigarette scoperto a Palermo
PALERMO, 22. — Un fuoribordo di 1400 - con 11 casse di sigarette estere di contrabbando, sono stati sequestrati dalle guardie di Finanza di Palermo.

Dirigenti femminili italiane partite per la Polonia
E' partita in questi giorni da Roma per Varsavia, su invito della Lega delle donne polacche, una delegazione di dirigenti femminili italiane.

La premiazione di Canzonissima è stata una vera e propria minaccia, di fronte a tanta minaccia, conosciamo che un commento « di intromissioni clericali » sarebbe inopportuno. Non contestiamo, infatti, il diritto dell'Osservatore di dire la sua su uno spettacolo concubinato. Di fronte a tanta minaccia, conosciamo che un commento « di intromissioni clericali » sarebbe inopportuno. Non contestiamo, infatti, il diritto dell'Osservatore di dire la sua su uno spettacolo concubinato. Di fronte a tanta minaccia, conosciamo che un commento « di intromissioni clericali » sarebbe inopportuno. Non contestiamo, infatti, il diritto dell'Osservatore di dire la sua su uno spettacolo concubinato.

UNA SERIE DI INTERVISTE DI F. CHILANTI

I COLLOQUI DELLA DISTENSIONE

Si rileggano «i colloqui della distensione» pubblicati recentemente da *Più* e tenuti da Felice Chilanti con alcuni direttori e firme autorevoli del giornalismo italiano; si confrontino tra loro le varie posizioni degli interlocutori: don Pisoni, Piovene, Perrone, Angiolillo, Emanuelli, Moravia, Montanelli; e, poi, queste con quelle di Missiroli, di Ansaldo e di Enrico Mattei, quali risultano da una lettera aperta di Chilanti e da una dichiarazione scritta dallo stesso Mattei. La prima conclusione che si potrà trarre sarà da riferirsi al significato medesimo della parola e del concetto di distensione, quando di essa si voglia fare l'oggetto di un dibattito. Innanzitutto, cioè, l'esigenza di portare a un più alto livello la contesa politica e ideale e mai, invece, idilliaca ed elemento o accomodamento. L'iniziativa di *Più* e *Sera* di promuovere e aprire le sue colonne a questi colloqui acquista, alla luce di questa necessaria distinzione, il suo maggiore interesse.

Dalla lettera aperta di Chilanti a Missiroli ed Ansaldo si può dedurre con sufficienza la chiarezza la posizione che occupa da Nord a Sud i direttori del *Corriere* e del *Mattino*. La distensione appartiene alla politica internazionale, all'America e all'URSS, ai rapporti globali tra Occidente e Oriente, ma in Italia è necessario e fatale che continui la guerra fredda combattuta dagli spalti dell'anticomunismo. La corina, questa si di ferro, che tiene chiusa alle masse popolari e lavoratrici italiane le porte dello Stato e della direzione del paese, non dovrà in alcun modo cadere.

Distensione, dunque, è più ancora competizione, senza protagonisti? Sarebbe antistorico e antipolitico. Convinti che sia il mondo socialista, che siano i comunisti in Italia come ovunque la forza determinante della lotta per la pace, è legittimo chiedere che di fronte a quest'ultima e allo sviluppo nuovo che essa ha assunto nessuno ritenga di doversi porre in posizione da spettatore. I colloqui tenuti da Chilanti dimostrano che nel vento della distensione molte foglie stanno cadendo, o sono già cadute, dall'albero secco dell'anticomunismo, che un processo di revisione è in atto in molti settori dell'opinione pubblica più impegnata, che il riconoscimento non soltanto dei successi, ma dei meriti, della URSS si fa sempre più ampio e meno avaro, che di molti errori calcoli si fa ora apertamente giustizia o addirittura si finge che non vi siano stati.

È giusto prenderne atto con soddisfazione e anche con orgoglio, né interessano le contabilità del passato. Ma interessa che coloro i quali sono maggiormente impegnati nella formazione di un'opinione pubblica consapevole avvertano di dover essere essi stessi, a loro volta, protagonisti del nuovo capitolo che il viaggio di Kruscev in America ha inaugurato. La scena del mondo s'è fatta di nuovo aperta, c'è un'idea, c'è una direzione, che possono consentire un incontro, un colloquio utile a tutti. L'unico

colloquio di *Più* e *Sera* nasce chiaramente da questa convinzione e la prima serie dei colloqui si chiude con un vantaggio nettissimo destinato ad aumentare via via che essi saranno considerati non un punto di arrivo, ma di partenza, che impegnano la responsabilità di ciascuno anche nella quotidiana attività. Giornalisti, o scrittori, o uomini comunque civilmente impegnati, tutta quanta la società italiana ne sarà vivificata se intendiamo, come certamente è, portarla al livello che gli avvenimenti mondiali impongono.

NINO SANSONE

Congresso di studi sulla Età Sveva

Domenica 25 ottobre, alle 10.30, nell'auditorium del Liceo musicale di Foggia, sarà inaugurato il secondo congresso del nuovo ciclo, organizzato dalla Società di storia patria per la Puglia, su «Il Mezzogiorno dall'età normanna all'età italiana» (dopo quello di Bari di due anni or sono, dedicato all'«Età normanna») e cioè il Congresso di studi sull'«Età Sveva». Soprattutto nelle zone e città particolarmente legate alla vicenda del periodo saranno effettuati, con riunioni a Lecce, Trosia, Castel Fiorentino, Siponto, Manfredonia, le Tremiti, Monte S. Angelo, S. Marco in Lamis.

L'ACCADEMIA SVEDESE, RIUNITA IERI POMERIGGIO, HA PROCLAMATO UFFICIALMENTE I RISULTATI



MILANO — Salvatore Quasimodo sorridente dinanzi alla sede del Conservatorio Giuseppe Verdi, dove insegna letteratura italiana. Gli alunni del Conservatorio sono stati fra i primi a congratularsi con il vincitore del Premio Nobel. Quasimodo, accanto al quale è il figlio, ha tra le mani uno dei tanti telegrammi di felicitazioni (qualche centinaio, fino a ieri sera) giunti dall'Italia e dall'estero.

Il «Nobel», a Quasimodo assegnato all'unanimità

Un'allocuzione di Anders Oesterling, segretario permanente della giuria. La cerimonia per il conferimento dei Premi avrà luogo il 10 dicembre

STOCOLMA. 22. — La Accademia Svedese ha tenuto questo pomeriggio la sua seduta solenne per l'assegnazione del Premio Nobel di letteratura al poeta italiano Salvatore Quasimodo.

La riunione si è svolta, secondo la tradizione, alle 15 nello edificio settecentesco della Borsa di Stoccolma dove ogni giovedì i membri dell'Accademia tengono la loro assemblea settimanale. La decisione è stata presa all'unanimità. Anche i cinque giudici, assenti da Stoccolma, hanno espresso il loro voto favorevole per corrispondenza. Tra essi anche il Segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjöld.

Il poeta Anders Oesterling, segretario perpetuo dell'Accademia, ha pronunciato una allocuzione a nome della giuria, dicendo fra l'altro: «Per quanto Quasimodo abbia iniziato la sua opera poetica nel 1930, è stato solo negli anni intorno al 1940 e al 1950 che egli si è rivelato come uno dei primi poeti lirici italiani. La sua risonanza non è più soltanto nazionale, ma si estende ben fuori dalle frontiere della sua patria. Salvatore Quasimodo appartiene alla medesima famiglia letteraria di Silone, Moravia e Vittorini, cioè a quella generazione di scrittori che,

orientati verso la sinistra, hanno potuto farsi ascoltare solo dopo la caduta del fascismo. Con essi, egli ha in comune un senso assai vivo del destino dell'Italia moderna».

Il segretario perpetuo dell'Accademia Svedese ha ricordato che Quasimodo si compone di cinque libri di poesie, che riflettono la sua originalità. Ed è subito sera (1942). Giorno dopo giorno (1947). La vita non è sogno (1949). Il falso e vero verde (1956) e La terra impareggiabile (1958). Continuando la sua allocuzione, Oesterling ha detto: «Dopo aver cantato la Sicilia della sua infanzia, poi i paesaggi insulari spazzati dal vento. Quasimodo ha esteso i motivi che animano la sua opera. Sono state le esperienze amare della guerra a portarlo a questa trasformazione e a fare di lui un interprete di tutta la vita morale del suo popolo, nella lotta quotidiana e nel confronto incessante con la morte. Nel suo ultimo periodo di attività egli ha creato un certo numero di poesie di statura così monumentale — ha concluso il segretario perpetuo dell'Accademia Svedese — che si può fin d'ora essere certi ch'esse sopravviveranno».

L'importo del Premio Nobel per la letteratura è quest'anno di 220.700 corone, pari a 22.370.000 lire.

La cerimonia dell'assegnazione si svolgerà, come ogni anno, il 10 dicembre.

Quasimodo è l'Italia. Così è per chi appartiene alla fazione dei carnefici hitleriani e degli oppressori stranieri. E la misura dell'umor patrio dei fascisti. Come volevasi dimostrare.

Meno tonto, diciamo, è il quotidiano. Il giornale cattolico rampante anzi che non siano stati premiati i tedeschi, italiani e stranieri. Perché non è stato premiato Malraux? Perché si è escluso Graham Greene? E se si voleva premiare un italiano, perché non ricordarsi di Moravia, Silone o Baechelelli? E' vero che per opera di Moravia l'organo cattolico trova subito il modo di aggiungere che per i suoi redattori letterari resta «discutibile» e che si salta solo perché diffusa più di quella di Quasimodo. E per completare, il quotidiano lamenta che non c'è un caso Pasternak o Quasimodo sembra che corra ben più di un anno».

Ma queste dolenti note erano, ieri mattina, appena una prima avvisaglia di fronte alla rabbiosa reazione serale dell'Osservatore romano. Quasimodo si è, per cui si può trascrivere il faticoso pensiero sin ininterrottamente come un tratto di prosa, sia andando a capo a metà o dopo un quarto di rigo, tal che ne appaia un'ode. Per i fascisti del Secolo d'Italia c'è almeno una bella ragione per cui si può trascrivere il faticoso pensiero sin ininterrottamente come un tratto di prosa, sia andando a capo a metà o dopo un quarto di rigo, tal che ne appaia un'ode. Per i fascisti del Secolo d'Italia c'è almeno una bella ragione per cui si può trascrivere il faticoso pensiero sin ininterrottamente come un tratto di prosa, sia andando a capo a metà o dopo un quarto di rigo, tal che ne appaia un'ode.

A CHE COSA MIRA L'ATTEGGIAMENTO DEI PRODUTTORI DI FILM

Lo sciopero degli accattoni

I comunisti si batteranno per una nuova legge sul cinema — La falsa alternativa posta dall'avvocato Monaco, presidente dell'ANICA — Occorre un radicale mutamento d'indirizzo della politica cinematografica

Nel dibattito in corso sul cinema italiano (dibattito che investe le sue possibilità di ripresa, le sue esigenze strutturali, il suo bisogno di libertà), i produttori, attraverso l'avvocato Eitel Monaco, presidente dell'ANICA (Associazione nazionale industrie cinematografiche associate), hanno fatto sentire la loro voce. Per affermare bene il senso di questo intervento, bisogna ricordare che unica preoccupazione, dal 1949 (data in cui fu varata la legge Andreotti sul cinema) a oggi, dei nostri produttori è stata quella di intasare i miliardi che annualmente lo Stato devolve all'industria cinematografica nazionale, a patto che la nostra produzione non turbi l'equilibrio di un mercato in balia del monopolio americano, e non scuota l'opinione pubblica con film «sgardevoli». D'altra parte, il governo, attraverso la Direzione generale dello spettacolo, ai cui sportelli i produttori devono presentarsi per intasare i centine, danaro, e il benessere politico sulla sceneggiatura (che autorizza i film per film, l'eredità bancaria) ha piena garanzia circa il rispetto delle clausole cui si fonda il patto Andreotti.

L'aut-aut dei produttori è una falsa alternativa, alla quale i nostri parlamentari (e prima ancora la gente di risposta) non sono tenuti a rispondere. La vera alternativa è questa: o la proroga, o una nuova legge. La proroga significherebbe continuare la politica cinematografica che, dal 1949 a oggi, ha procurato solo guai al cinema italiano: lo squallido paesaggio degli studi cinematografici deserti, e le amare vicende della disoccupazione, che accomunerebbero con conseguenze ben diverse, maestranze, tecnici, comparse, attori, registi, scrittori di cinema. Ma a riscattare la drammaticità, c'è al fondo del discorso un patto spagnolo di commedia, che si aiuta a collocare il gesto dell'avvocato Monaco in un meditato gioco delle parti. Il paradosso della commedia sta qui: che l'ultimatum, apparentemente rivolto al governo, si appunta, invece (probabilmente in parte, secondo il ministro Andreotti che dalla Difesa ha sempre un occhio rivolto allo Spettacolo) contro quelle categorie (e i loro rappresentanti politici) che da una serrata degli industriali sarebbero direttamente colpite. In alternativa, un patto di produttori (o la proroga, o la serrata) non tende a sollecitare un provvedimento d'urgenza del Parlamento, ma a impedire che il dibattito sulla legge

avvenna in aula, e tenga conto dei progetti radicalmente innovatori presentati dall'opposizione.

Ma, a sentire parlare di una nuova legge, e di una discussione ampia, approfondita (che non vuole dire, però, alle calende greche) in Parlamento, sui problemi del nostro cinema (uno dei tanti settori della vita culturale italiana in completo dissesto, come il settore del teatro, della lirica, della scuola, della ricerca scientifica, dopo anni di malgoverno democristiano), l'avvocato Eitel Monaco si fa leone, e minaccia la serrata, dimenticando che gli industriali non possono chiudere i battenti di una industria che non appartiene loro: il cinema italiano, oggi, è un'industria fantasma, che vive dell'elemosina del governo; e uno sciopero degli accattoni è un'idea ridicola assai, che non sarebbe venuta in mente neppure a quel genio del paradosso

presidente dell'ANICA, relatore della minaccia di sospensione della produzione cinematografica qualora la legge sul cinema non soddisfacesse gli interessi patronali, nel denunciare questo atteggiamento ricattatorio invita tutti i lavoratori, i tecnici, e gli autori del cinema italiano, a prender parte ad una manifestazione pubblica, che avrà luogo al più presto e in un giorno che sarà fatto tempestivamente conoscere attraverso la stampa. In questa riunione il sindacato cinematografico FILS-CGIL espone il suo punto di vista sul problema della legge in questione.

Un calcolo errato

Ma, a sentire parlare di una nuova legge, e di una discussione ampia, approfondita (che non vuole dire, però, alle calende greche) in Parlamento, sui problemi del nostro cinema (uno dei tanti settori della vita culturale italiana in completo dissesto, come il settore del teatro, della lirica, della scuola, della ricerca scientifica, dopo anni di malgoverno democristiano), l'avvocato Eitel Monaco si fa leone, e minaccia la serrata, dimenticando che gli industriali non possono chiudere i battenti di una industria che non appartiene loro: il cinema italiano, oggi, è un'industria fantasma, che vive dell'elemosina del governo; e uno sciopero degli accattoni è un'idea ridicola assai, che non sarebbe venuta in mente neppure a quel genio del paradosso

Un vero ricatto

L'avvocato Eitel Monaco ha detto: «A partire dal 1. gennaio 1960 le aziende associate sospenderanno l'inizio della lavorazione di nuovi film, di nuovi documentari, di cine-



HOLLYWOOD — L'attore Mickey Rooney in veste di regista durante la lavorazione del film «La vita privata di Adamo ed Eva» interpretato da Mamie Van Doren (a destra). Ospite del set è Tony Curtis (a sinistra).

Il sen. Ambrogio Donati ha inviato a Salvatore Quasimodo, premio Nobel per la letteratura, il seguente telegramma: «Nome Associazione Italia - URSS e mio personale preziosi auguri e affettuosi saluti in alto riconoscimento Premio Nobel che onora in te poesia italiana e coraggioso impegno nostra cultura moderna».

Le congratulazioni di Italia-URSS

Le idee del tempo e dello spazio

Bisogni e desideri

Risulta dalle cifre pubblicate da un giornale torinese che l'incidenza delle nevrosi, sulle malattie dei lavoratori industriali, è alta, e tende a crescere. Direttamente o indirettamente, gli stati di ansia si ripercuotono gravemente sulla loro salute. Il direttore dell'Istituto di medicina industriale di quella città ha così individuato le cause del fenomeno: «La maggiore tensione nervosa, il disagio dell'orario di lavoro, la vita movimentata, gli orari non regolari dei pasti, la preoccupazione di mantenere il posto di lavoro, di guadagnare abbastanza, di far fronte agli impegni». E, esemplificando, «L'uomo è premuto da ansie di vario genere: l'educazione sempre più difficile dei figli, il timore di non riuscire a far fronte con il suo salario alle spese crescenti, alle rate che scendono, all'affitto; il desiderio di procurarsi gli strumenti necessari necessari agli studi alla vita moderna, gli elettrodomestici, la televisione. L'uomo non si separa dalle sue ansie, che lo seguono in officina».

«certo modo di possibilità di soddisfare i famosi «nuovi bisogni».

Quante volte non abbiamo letto - l'ultima attraverso il reportage di Alexander Werth in *L'America in dubbio* - descrizioni del mondo del lavoro americano nelle quali ricorreva l'immagine di questa ansia, di questa corsa appressante alle rate che scendono, di questo bombardamento del consumatore, che non conosceva requie? Da noi si può dire che in certe zone del mondo del lavoro italiano, l'immagine è valida, con la variante che gli stessi bisogni elementari sono privi di essere soddisfatti pienamente, dato il salario assai minore di quello americano. A Torino, ad esempio, già molti senza «sistemi del fatto» di un certo consumo «voluntario» (elettrodomestici, motorizzazione) su a scapito dell'alimentazione, del vestiario, del patrimonio domestico, delle condizioni di abitazione.

E in questa situazione che si esercita una certa pressione ideologica al consumo «degli strumenti considerati necessari alla vita moderna», quale è il «cric» economico americano (Baran) di cui abbiamo fatto cenno l'altro giorno. Baran insiste su una denuncia esplicita in questi termini: «Grazie

all'assimilazione dei tabù e della morale borghese il popolo, commosso dalla cultura del capitalismo monopolistico, non vuole ciò di cui ha bisogno e non ha bisogno di ciò che vuole» (v. *Società*, n. 1 del 1958). Egli sostiene che la manipolazione dell'apparato ideologico borghese è diventata tale che il lavoratore, specie in America, non riesce più a distinguere tra bisogni reali e desideri artificiali, si accontenta a una morale per cui l'unica manifestazione della persona diventa la spinta a un «consumo improduttivo e a divertimenti d'ordine grossolano».

E' evidente il pericolo di moralismi e di psicologismi in tale una generalizzazione di tipo di diagnosi. In Italia il movimento operaio ha una coscienza di classe e una capacità di lotta che delimitano rigidamente la pressione ideologica monopolistica. Né si tratta di scambiare per desideri quelli che sono davvero bisogni reali nel nostro tempo. Eppure, la nostra attenzione deve essere più vigile e raccogliere quanto c'è di vero nell'atto di accesa di Baran. Il lavoro è una legge che nell'ancora i suoi interessi e quelli del monopolio americano.

Staremo a vedere, e molto dipenderà anche dallo schieramento d'opinione che si sarà formato nel Paese.

Il punto di vista del Sindacato cinema

L'Ufficio Stampa del Sindacato cinema FILS-CGIL comunica: «Il sindacato cinema produzione FILS-CGIL, venuto a conoscenza delle gravi dichiarazioni dell'avv. Eitel Monaco,

Sono note le polemiche violente e non sempre disinteressate che hanno preso le mosse dalla protesta, con conseguente rifiuto di esporre, di alcuni pittori non figurativi e informali contro la composizione della commissione per gli inviti alla prossima Quadriennale e contro il numero e i criteri degli inviti.

Dopo gli interventi chiarificatori, in sede giornalistica e nei rapporti diretti fra gli artisti e il prof. Fortunato Bellonzi della Federazione nazionale degli artisti (aderente alla CGIL), che ha ben fatto gli interessi degli artisti liberandoli dalle manovre del cliente e dagli interessi di quanti affermano esser la libertà e la cultura offese solo quando in una mostra essi sono invitati con tre opere anziché con cinque; si è avuto ieri sera un

La polemica sulla Quadriennale

Una lettera di Antonello Trombadori — I pittori che oggi parlano di «Secessione» godono da tempo i vantaggi di una sferzata ufficialità

altro intervento preciso. Il critico d'arte Antonello Trombadori, in una lunga lettera aperta a un confratello del pomeriggio, riferendosi ai termini della polemica attuale, prende spunto dalla notizia diffusa dal piccolo gruppo di artisti astrattisti pro-pittori circa l'organizzazione di una «Secessione» con relativa anti-Quadriennale, e ricordando come le Secessioni che hanno contato nella storia della Europa moderna nascessero da forti ragioni morali e ideali, mette a nudo chiaramente che gli artisti di questa «Secessione» anti-Quadriennale sono tutt'altro che vittime dell'attuale pur deficiente organizzazione della vita artistica italiana. Egli ricorda, anzi, come molti di essi godano «da tempo

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

E' INIZIATO AL CONSIGLIO COMUNALE IL DIBATTITO SULL'AZIENDA MUNICIPALIZZATA

L'assenza di concreti piani di sviluppo alla base del pauroso deficit dell'ATAC

L'intervento del compagno Giulio Turchi - Il piano di riordinamento presentato non risolve il problema dei trasporti - Concrete proposte per una rete metropolitana - Responsabilità delle giunte comunali

Il dibattito sul piano di riordinamento dell'ATAC è cominciato ieri al Consiglio comunale... L'assessor L'Ellore ha esaminato nelle sue linee essenziali il problema del riordinamento dei servizi di pubblica utilità della nostra città...



Il compagno Turchi

Il compagno Turchi ha esordito affermando che il piano di riordinamento, pur riconoscendo lo sforzo compiuto dai suoi elaboratori, non è quello che la cittadinanza e i consiglieri comunali avevano il diritto di attendersi...

Il compagno Turchi ha osservato che sulla questione dei trasporti vari progetti hanno elaborato progetti senza consultarsi fra loro... Il ministro dei Trasporti ha presentato al Parlamento un disegno di legge sul nuovo servizio di trasporto pubblico...

Il piano, ha affermato Turchi, avviandosi alla conclusione, non offre una soluzione accettabile al grave problema dei trasporti e fa sorgere invece una folla di inquietanti interrogativi ai quali non dà una risposta...

UN ESEMPIO FRA I TANTI

Nel piano di riordinamento è scritto che «ogni corrente organizzativa industriale moderna si articola sul funzionamento di un'azienda... la produzione, il controllo...»...

UN COLPO LADRESO ALLA «RIFIFI»

Svaligiano un negozio di tessuti calandosi da un buco del sottifitto

Per effettuare il furto i ladri sono penetrati nottetempo in una scuola ed hanno praticato un'apertura nel pavimento - Asportata merce per circa mezzo milione

Un audace colpo, «alla Rififi», è stato perpetrato la notte scorsa da alcuni ladri in un negozio di tessuti ed abbigliamento sito in via Santa Maria in Montesano... La banda di ladri - si presume infatti che ad operare siano state almeno tre persone...

Domenica aperti i musei capitolini

Domenica 25, in occasione della «Settimana dei musei», i musei capitolini saranno aperti eccezionalmente dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20...

Nozze

Ieri mattina la signorina Antonina Tricca si è unita in matrimonio con Fausto Fulvi...

I panettieri romani confermano lo sciopero per i giorni 28 e 29

Le responsabilità dei panificatori - Aumentata di 500 lire al mese la indennità tranviaria dei bancari

I panettieri romani nel corso della loro assemblea generale, hanno fatto proprie le decisioni prese dal Consiglio nazionale del sindacato tenutosi a Roma il 20 ottobre...

Interrogazione Donini sugli appalti edilizi

Il compagno senatore Donini ha presentato una interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici per avere chiarimenti circa i criteri con cui sono stati assegnati i lavori di pubblica utilità...

Comitato federale e Commissione di controllo

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo sono convocati per il 26 ottobre...

Manifestazioni di Partito

Oggi, alle ore 20, a Trionfale, si terrà una conferenza sul tema «L'Unità e i comunisti»...

DOPO UNA DENUNZIA PRESENTATA DAI COINQUILINI

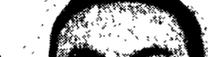
Arrestati i coniugi che maltrattavano una fanciulla affidata alle loro cure

La bambina veniva quotidianamente percossa per «correggerla» Era stata affidata dai genitori ai suoi sevizatori perchè l'adottassero

Due coniugi sono stati tratti in arresto in esecuzione di un mandato di cattura spedito nei confronti dell'Autorevole Tribunale per i minorenni...



Maddalena Penna



Giovanni Geva

Il gravissimo episodio non viene solo oggi alla luce. Già dal 30 giugno scorso su queste colonne pubblichiamo la triste vicenda di Mirella Brunetti, di 13 anni una bambina di viale Mazzini, in provincia di Ancona...

Arrestato un topo d'auto
Dopo lunghe indagini è stato tratto in arresto a Quadraro Giuseppe Francesco Setti...

Si uccide lanciandosi dalla finestra di casa

Un uomo di cinquanta anni si è tolto ieri la vita lanciandosi dal terzo piano di casa...

Un altro suicida è stato salvato dalla persiana abbassata a metà

Un uomo di cinquant'anni si è tolto ieri la vita lanciandosi dal terzo piano di casa...

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, venerdì 23 ottobre 1959 (296-69) Onomastico: Severino... Piccola cronaca... Bollettini... Traffico sbarrato... Dibattito al centro... Comitati federali... Scieropero alla Tirrenia...

L'UOMO ELEGANTE

SI veste da DANDY
Le più belle stoffe del mondo. Vestiti e giacche sport, pronte e su misura. Impermeabili.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America ed ovunque un nuovo metodo dimagrante...

Le attività «straordinarie» di un Istituto di estetica

Un altro Istituto di cure estetiche è stato preso d'urto dalla polizia... Le attività «straordinarie» di un Istituto di estetica...

Sequestrato materiale pornografico

Operazioni della polizia dei costumi
Un altro Istituto di cure estetiche è stato preso d'urto dalla polizia...

Pirandello alla rovina

Gennaio '44: bombardamento aereo su Velletri. Viene colpito fra l'altro Federico dove abita Anna De Marzio, con una figlia ancora giovane, con un figlioletto di sei anni...

Accaduto

Il «Fu Mattia Pascal» di Pirandello è la storia di un individuo che «taglia» il resto della sua società...

Ieri sciopero alla Fiorentini



Contro l'intransigenza dimostrata dagli industriali metallurgici, nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, ieri alle 15 i lavoratori della « Fiorentini » hanno interrotto i carichi e raggiunto l'accordo. Un corteo ha marciato in corteo in corteo via Tiburtina presso la sede della Confindustria dove è stata ricevuta dal presidente della delegazione degli industriali metallurgici alle trattative, Nello foto: i lavoratori a Portonaccio

DISGUSTOSO EPISODIO DI DELINQUENZA A CENTOCELE

Aggrediscono e travolgono una ragazza quattro individui su una motocicletta

Un vigile urbano che li ha inseguiti è stato malmenato — Due dei responsabili arrestati — Erano in stato di ebbrezza alcolica — La vittima in ospedale

Un grave episodio di delinquenza è avvenuto ieri sera a Centocelle. Quattro individui che viaggiavano a bordo di una motocicletta dopo aver molestato a lungo con espressioni oscene una ragazza l'hanno investita e sono fuggiti. Un vigile urbano che li ha inseguiti è stato malmenato, ma non sono riusciti ad impedirgli di dare l'allarme.

Quando il Martini è uscito dal negozio i quattro malviventi gli si sono scagliati contro di nuovo il tempestivo arrivo della polizia ha permesso di catturare i quattro responsabili che sono stati tradotti negli uffici del commissariato di Centocelle. Il Martini è stato curato e accompagnato alla casa di un automobilista di passaggio.

Ingerisce pasticche di tranquillanti

Guidava in stato di ubriachezza

Contravvenzioni per la zona del sole

Prorogato il concorso per il teatro Argentina

MOSTRA DI DISEGNO DI ANDREA BOSCOLI

Due coppie romane ferite in un incidente a La Spezia

Una mostra dei disegni di Andrea Boscoli, un artista vissuto dal 1860 al 1907, è stata inaugurata a mattina nel Palazzo della Farnesina alla presenza di una cinquantina di artisti delle Belle Arti. De Tommasi, il ministro plenipotenziario per le relazioni culturali con l'estero, Corsi, di altre personalità e di un numero pubblico.

Una « 1100 » sbando e andata fuori strada e si è schiantata contro un muro — Si tratta di commercianti di Anzio

Un'auto « 1100 », con quattro persone a bordo, è andata fuori strada e si è schiantata contro un muro. I due conducenti sono stati gravemente feriti e sono stati ricoverati in ospedale. La Spezia, 23 ottobre. Un'auto « 1100 » è andata fuori strada e si è schiantata contro un muro. I due conducenti sono stati gravemente feriti e sono stati ricoverati in ospedale.

Un'auto « 1100 », con quattro persone a bordo, è andata fuori strada e si è schiantata contro un muro. I due conducenti sono stati gravemente feriti e sono stati ricoverati in ospedale.

RADIO TELEVISIONE IERI

Invito a Gronchi

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

Un marito per Cinzia

Nel campo della commedia brillante gli americani hanno fatto cose ottime e divertenti e le fortune del genere hanno sempre poggiato sull'originalità del testo, sull'originalità dei dialoghi, brillanti e sulla performance interpretativa della compagnia protagonista. Dopo di che, la regola poteva anche limitarsi ad una pulita esecuzione. In questo film, che al genere brillante vuole rifarsi, la storia recide subito nella convenzionalità delle situazioni, il dialogo non ha che rari momenti felici e l'interpretazione non riesce a sollevare a un livello di qualità.

Rifiuti fra le donne

Il raffronto con il film di Dostin, Rifiuti fra gli uomini, è di soverbio. Lo hanno voluto gli stessi autori, che si sono proposti di sfruttare il successo del gemello maschile. Ma è un rapporto che si risolve a tutto loro svantaggio, anche da un punto di vista puramente commerciale.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

CINEMA

CINEMA-VARIETA'

CINEMA

PRIME VISIONI

CINEMA

RADIO

TELEVISIONE

Invito a Gronchi

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

Un marito per Cinzia

Nel campo della commedia brillante gli americani hanno fatto cose ottime e divertenti e le fortune del genere hanno sempre poggiato sull'originalità del testo, sull'originalità dei dialoghi, brillanti e sulla performance interpretativa della compagnia protagonista. Dopo di che, la regola poteva anche limitarsi ad una pulita esecuzione. In questo film, che al genere brillante vuole rifarsi, la storia recide subito nella convenzionalità delle situazioni, il dialogo non ha che rari momenti felici e l'interpretazione non riesce a sollevare a un livello di qualità.

Rifiuti fra le donne

Il raffronto con il film di Dostin, Rifiuti fra gli uomini, è di soverbio. Lo hanno voluto gli stessi autori, che si sono proposti di sfruttare il successo del gemello maschile. Ma è un rapporto che si risolve a tutto loro svantaggio, anche da un punto di vista puramente commerciale.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

CINEMA

CINEMA-VARIETA'

CINEMA

PRIME VISIONI

CINEMA

RADIO

TELEVISIONE

Invito a Gronchi

Leggete Rinascita

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

IMMEDIATO
IL PAGAMENTO
DELL'INDENNITÀ
DI LICENZIAMENTO

MILANO, 22. — Il pagamento immediato dell'indennità di anzianità, anche in caso di dimissioni, rientra tra i diritti inalienabili ed irrinunciabili del lavoratore; una transazione o rinuncia a tale diritto può essere impugnata entro tre mesi...

SI CONCLUDE QUEST'OGGI LA LOTTA UNITARIA DURATA CINQUE GIORNI

Lo sciopero minerario riprende il 29 ottobre

La decisione dei tre sindacati - Invito al governo perché obblighi a trattare le aziende a partecipazione statale

Le federazioni nazionali dei minatori (FILIE, Federestrattive, UILMEC) si sono riunite ieri per decidere degli sviluppi della lotta della categoria per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero di 5 giorni che ha termine oggi venerdì è stato caratterizzato dalla combattiva e compatta adesione unitaria dei lavoratori sia nelle aziende a partecipazione statale che in quelle private...



FILARE DI GAVORRANO - Uomini e donne in corteo si recano verso la miniera per portare ai lavoratori in lotta la loro solidarietà

Oggi l'incontro per i metallurghi

Oggi alle 10, si incontrano al ministero del lavoro i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori metallurgici e quelli della Confindustria e dello stesso ministero.

Anche ieri nelle fabbriche gli operai hanno rigorosamente protestato contro l'insostenibile situazione dimostrata dagli industriali nel corso delle trattative.

Sciopero generale oggi a Montefalco

MONTEFALCO, 22. — I lavoratori del Cantieri Runiti dell'Adriatico, eserciti, artigiani della città e del mandamento, svolgeranno domani venerdì un sciopero generale della durata di 2 ore per rivendicare dal governo una politica di potenziamento produttivo delle aziende IRI.

La «settimana» dei mezzadri: 1300 assemblee svolte in tutta Italia

Scioperi a Livorno e Bologna per il rifiuto degli agrari a trattative provinciali - La posizione della C.I.S.L.

La «settimana di informazione» decisa dal Consiglio nazionale della Federmezzadri è in pieno svolgimento con larghissima partecipazione delle famiglie dei mezzadri e coloni. Fino ad oggi sono state tenute oltre 1300 assemblee, attive, conferenze e comizi e ciò ha permesso di esaminare a fondo la situazione in cui si trova attualmente la categoria e di decidere l'ulteriore sviluppo delle iniziative del sindacato.

Aspri attacchi dei dirigenti della CISL al governo, al padronato e a Bonomi

Storti, Macario e Zanibelli accusano apertamente Segni di avere favorito l'offensiva dei padroni nelle città e nelle campagne - Lotta banditesca di ricatti e di minacce contro il sindacato e i suoi esponenti

Conquiste del lavoro, quindicinale della CISL, pubblica, nel suo ultimo numero, due articoli, uno di Bruno Storti segretario generale e uno di Luigi Macario della Segreteria della CISL, nei quali sono rilevabili alcuni chiari, aspri attacchi al governo Segni, alla sua politica di favore nei confronti della iniziativa privata, e al padronato. Nello stesso numero, il quindicinale riferisce ampiamente su un discorso tenuto a Cento dall'on. Zanibelli, segretario della Federazione salariati e braccianti agricoli aderenti alla CISL, discorso nel quale il governo Segni, la Bonomiana e la Confagricoltura vengono apertamente indicati come nemici dei lavoratori delle campagne.



Luigi Macario, uno dei segretari della CISL

La Segreteria ha inoltre esaminato la diversità e complessità dei problemi che si pongono nelle aziende e la urgenza sempre più grande per le leghe di richiedere trattative sindacali alle singole proprietà.

METAMORFOSI DELL'UOVO

Advertisement for 'Uovo fresco paesano' featuring a cartoon illustration of an egg with a face and arms, and text describing the product and its availability.

COSI' IL MONOPOLIO CONSERVA ALTI I PROFITTI

La «Montecatini» chiude a Taranto e Reggio Emilia

Tutti i dipendenti stanno per essere licenziati - Pronta reazione dei lavoratori - Anche i portuali tarantini colpiti dal provvedimento

TARANTO, 22. — Il monopolio Montecatini ha deciso di chiudere lo stabilimento di Taranto il 3 novembre e di licenziare tutto il personale dipendente, composto di 54 persone. I lavoratori della Montecatini hanno già impostato un'azione unitaria per ricacciare il proposito padronale, ricorrendo alla C.G.I.L., alla C.I.S.L. ed alla U.I.L.; contemporaneamente, organismi e consensi elettivi locali sono stati invitati ad una più larga azione per la difesa dello stabilimento e della maestranza. La chiusura dello stabilimento colpisce seriamente anche un'altra importante categoria di lavoratori, i portuali, che vengono anche loro licenziati.

ECONOMIA

Alcune domande a Colombo sul prezzo degli antibiotici

Riteniamo che quanto è accaduto per il prezzo degli antibiotici - ridotto dal CIP il 14 ottobre nella misura di circa il 50 per cento - esiga un chiarimento da fonte ufficiale ed esattamente dal l. Colombo, che quella riunione del CIP ha presieduto. I chiarimenti che vorremmo riguardano i seguenti punti: 1) E' vero che la riduzione stessa non è stata presa su iniziativa del CIP, ma su richiesta avanzata ai primi di ottobre dalle maggiori aziende chimico-farmaceutiche (e per l'esattezza dalla Farmitalia, Antibiotici Lepetit, Carlo Erba e Leo)?

CONVEGNO SULL'EMIGRAZIONE ITALIANA

LUSSEMBURGO, 22. — Un importante convegno sul problema dell'emigrazione italiana nel Lussemburgo è stato convocato per domenica 25 ottobre dalla associazione Italia-Lussemburgo in collaborazione con l'INCA. Ha già provocato il più vivo interesse tra i nostri lavoratori della vecchia e nuova emigrazione i quali chiedono vanamente da anni la soluzione di alcune importanti questioni: 1) la genesi ad esempio dell'entrata in vigore della cosiddetta convenzione sociale europea, e stata introdotta una legge di decurtazione (50-40) del 25 per cento dei salari dei lavoratori stagionali?

CONVEGNO SULL'EMIGRAZIONE ITALIANA

La legge di decurtazione del 25 per cento dei salari dei lavoratori stagionali è stata introdotta nel Lussemburgo nel 1955. I lavoratori italiani chiedono che questa legge venga abolita o che venga ridotta a 10 per cento. Il convegno si svolgerà il 25 ottobre a Lussemburgo, presso l'INCA.

NEL MONDO DEL LAVORO

CONVEGNO SULL'ABBIGLIAMENTO. Si sono riuniti a Roma le segreterie della CGIL e della FILA per esaminare la situazione del settore tessile e abbigliamento. Il convegno è stato presieduto dal segretario della CGIL, Luigi Longo.

DEPOSITO CONTRATTO EDILI. La Fillea ha depositato presso il ministero del Lavoro copia dei contratti collettivi di lavoro per il settore edile. I contratti sono stati approvati dal Consiglio nazionale dei lavoratori edili.

RACCOLTRICI OLIVE. Il sottosegretario al Lavoro, Angela Gotti, ha ricevuto un gruppo di lavoratori della Confagricoltura, i quali hanno illustrato i problemi del collocamento edili. Gotti ha promesso di intervenire presso il ministero del Lavoro per risolvere i problemi.

Lunedì a Roma una riunione della F.I.L.C.

Lunedì si terrà a Roma una riunione della segreteria della F.I.L.C. con la partecipazione dei rappresentanti dei sindacati provinciali di Milano, Torino, Roma, Livorno, Napoli e Bergamo. Per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione sindacale del Gruppo Pirelli, in relazione anche alla posizione assunta recentemente dalla CISL dall'ITL, rispetto l'azione intrapresa unitariamente dai lavoratori molte settimane addietro.

LA NOTA GIUDIZIARIA

Il giudice trasferito

Due fatti nuovi sono intervenuti nel caso del giudice Coiro, che non vorremmo passare sotto silenzio: il nuovo intervento spiegato dal prof. Remo Pannain ed il comunicato di un'agenzia che tendeva a considerare chiuso il caso. Tutti e due questi fatti, però, piuttosto che chiarire la questione, com'è nei voti di ognuno, l'hanno confusa e, anche se inconsapevolmente, hanno tentato di relegarla tra quelle sulle quali la pubblica coscienza non avrebbe diritto di dire parola, né di esprimere giudizio, né di pretendere che sia risolta in modo da salvaguardare il prestigio della Magistratura.

Come si è detto di ciò il dott. Coiro? Noi riteniamo per certo, e gli ambienti della Pretura ce lo hanno ampiamente confermato, che egli abbia fatto per iscritto prospettando situazioni e fatti sui quali i superiori sembrano non abbiano finora detto verbo e su cui il prof. Pannain non ha certamente avuto modo di fermare l'attenzione. Noi ci auguriamo che gli uni e l'altro facciano conto di deve per rendersi conto esattamente di quelle doglianze e dei motivi profondi che hanno indotto il giudice Coiro a ravvisare nel trasferimento una punizione piuttosto che l'accoglimento di una legittima richiesta. Saremo lieti, nel ritornare sull'argomento, di poter dire una parola che disperda le inquietudini e le apprensioni nelle file stesse dei magistrati oltre che nella pubblica coscienza. GIUSEPPE BERLINGIERI

Elsa Martinelli querela un settimanale



Elsa Martinelli ha querelato, nel pomeriggio di ieri, il settimanale "L'Espresso". L'attrice si è sentita diffamata da un pettegolezzo raccolto e pubblicato dal periodico clericale, secondo cui il suo matrimonio con il conte Franco Mancinelli Scotti sarebbe naufragato. Non solo: il patrigno si sarebbe legato sentimentalmente (si legge sull'Espresso) con la attrice Maria Pirey, che ha debuttato con un audace "strip-tease" nel film "Il moralista". In compagnia della attrice (scrive ancora il settimanale) il conte sarebbe stato visto entrare ed uscire dai "night-club" romani, mentre Elsa ha venduto la villa sull'Appia antica ed ha lasciato precipitosamente Roma senza far conoscere a nessuno il suo indirizzo.

A BORDEAUX

In tribunale un farmacista per la morte di 69 bimbi

BORDEAUX, 22. — E' comparso oggi di fronte al giudice un farmacista, Jacques Cazeau, accusato di trascuratezza nella preparazione di una polvere per bimbi che provocò la morte di sessantasette persone. Si ritiene che il processo si protrarrà per circa due settimane. Del collegio di difesa fa parte l'avv. René Floriot.

DECISO DAL TRIBUNALE

Amnistia ai mutilati ingiustamente accusati

Erano stati rinviati a giudizio per la manifestazione del '55 dinanzi alla Casa Madre

I giudici della terza sezione penale del tribunale hanno prosciolto per amnistia il presidente dell'Associazione mutilati Elio Elmo e gli invalidi Carosi, Barrese, Salvati, Ceccarelli, Vinci, D'Ambrosi, che erano stati investiti dall'accusa in occasione di una manifestazione alla Casa Madre avvenuta l'11 maggio del '55. E' un fatto antico di quattro anni. Ma tutti ne ricordano le proporzioni e il grave significato della protesta dei mutilati ed invalidi, spinti a porre con forza i propri bisogni più elementari che riguardavano provvedimenti relativi alle cure e all'adeguamento delle pensioni. Non a caso, qualche passo avanti nel soddisfacimento delle rivendicazioni avanzate dalla benemerita categoria da allora ad oggi è stato fatto.

Quel giorno, una folla di mutilati si era ammassata intorno alla Casa Madre. Si voleva parlare con l'allora presidente dell'ONIG (opera nazionale invalidi di guerra), generale Pizzorno. Il colloquio fu rifiutato. Crebbe l'agitazione e il malumore dei dimostranti. E' intervenuta l'intensità della manifestazione perché tutti i presenti avvertirono l'improrogabile necessità di fare incontrare una loro delegazione con il massimo esponente dell'ONIG. Intervenero gli agenti. E si verificarono gli immancabili urti, mentre l'azione repressiva investigativa proprio le persone che si erano prodigate per evitare grossi incidenti.

Vennero rinviati a giudizio le persone sopra nominate, con alla testa il presidente dell'Associazione. L'accusa era di atti di insubordinazione, di atti di violenza e di atti di offesa. Ieri, come si è detto, il Tribunale ha prosciolto tutti. Con l'accusa mossa contro di loro si sarebbe potuto arrivare a pesanti mesi di carceri (da due a otto anni).

Si è costituito l'artificiere Gullo

CATANZARO, 22. — L'artificiere Gullo, responsabile della sicurezza verificata il giorno precedente, si è costituito per lo scoppio di un grosso petardo, si è costituito in carceri di Vibo Valentia.

Giovane assolto per l'arbitrario comportamento di una guardia

Il giovane Piergiorgio Di Marco, indistintamente arrestato la sera del 19 scorso, e rinchiuso a Regina Coeli, per uno schiaffo insistente che egli avrebbe dato al vigile urbano di viale Mazzini, è stato assolto dal tribunale con formula piena. Si trattò di un arbitrio: l'arbitrio grave, che il procuratore ha rilevato, anche il procuratore dott. Di Gennaro, il quale ha proposto l'assoluzione del giovane. Lo ha vivacemente contestato il difensore avvocato Pasquale Gigante.

Vertenza secolare all'esame del Tribunale

La vertenza è stata originata dal sequestro di Lucio De Maria, di 200 mila lire, che la signora Irma Candeco ne chiede la restituzione poiché afferma che quel denaro era detenuto licitamente dal figlio. Il presidente della Corte di Assise aveva per la vertenza disposto per la restituzione del denaro, ma l'ufficio corpi di testo dichiarò subito di non essere in possesso della somma. E' stato infatti accertato che le 200 mila lire non furono versate al predetto ufficio. Da qui la vertenza giudiziaria.

SINGOLARE INCIDENTE A PIAZZA ESEDRA



Il traffico è rimasto interrotto ieri mattina per mezz'ora a Roma in Piazza della Repubblica a causa di un incidente. Un automezzo della SETAF ha urtato un "leoneino" targato 20230 di una azienda di trasporti, rovesciandolo. I Vigili del Fuoco accorsi con un autogrù hanno rimosso i mezzi che avevano ostruito la circolazione. Nell'incidente nessuno è rimasto ferito. Nella foto: le casse rovesciate sulla piazza

LA DOLOROSA VICENDA DELL'UCCISIONE DI UN SEDICENNE A BRACCIANO

I motivi che hanno indotto la magistratura a prosciogliere la giovane Alba Sbrighi

La ragazza non poteva prevedere l'aggressione — Essa agì in stato di legittima difesa

E' stata depositata ieri la sentenza che proscioglie Alba Sbrighi, la fanciulla di Bracciano, dalla morte di un sedicenne, Benedetto Argenti. La motivazione è stata di legittima difesa in cui agì la Sbrighi.

Dopo essersi soffermata sulla tragedia del 23 agosto scorso, la sentenza prosegue: "La Sbrighi, promessa che già altre volte era stata riconosciuta imputata e condannata in alcuni modi preventivi, l'aggressione che era stata portata mai improvvisa e ad opera del giovane, da lei successivamente ferito, e cioè dell'Argenti, il quale, giunto alla sua altezza, dopo che dei suoi amici, passati indistintamente, aveva detto: "l'avevo afferrato alle spalle, le si era arrotolato addosso e l'aveva fatta cadere a terra".

Approfondendo le questioni di diritto, il giudice osserva: "Invero, nella fattispecie, è indubbio che ricorrano quelle condizioni che, secondo il legislatore, snotano di antigiuridicità umana condotta, se volta, non già alla

allontanare da sé una situazione di attuale e particolarmente grave pericolo. E' da escludere, pertanto, nel modo più assoluto, che in quel momento si fosse in un qualsiasi stato di legittima difesa, neppure in forma eventuale o in qualsiasi proposito di difesa, sia perché essa nessuna iniziativa ebbe a prendere e sia perché, se ella avesse in alcun modo premeditato l'uso del coltello, non avrebbe potuto non prevedere l'eventualità, tutt'altro che improbabile, che l'arma potesse essere tolta dai suoi aggressori, che erano in numero sì preponderante, ed esser quindi usata contro di lei.

Annulato 31 anni dopo un matrimonio imposto

Una donna fu costretta dai genitori a sposare l'uomo che l'aveva sedotta

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 22. — E' di questi giorni una interessante sentenza del tribunale di Napoli — 1. Sez. Civile, presidente Pisani, relatore il dottor Mattiello — sulle condizioni richieste dal P. M. Vittorio Sbordone, con la quale è stata dichiarata la nullità di un matrimonio celebrato avanti lo stato civile di T... nell'ormai lontano 1928.

La signorina C.C., allora quindicenne e ora nonna varie volte, fu sedotta da tale V. C. e resa madre. Non sentendo però nessun amore per l'uomo che aveva abusato della sua inesperienza, la C.C. finché le fu possibile, tenne nascosto il suo stato per non essere costretta a sposare l'uomo che l'aveva messa in quelle condizioni; ma quando non poté più nascondere la gravidanza, e fu costretta a palesare il nome dell'uomo, essa si oppose con tutte le sue forze a tale matrimonio, e benché giovanissima, riuscì a tener testa alle imposizioni dei suoi genitori che volevano a tutti i costi impedire il matrimonio riparatore. La C. riuscì, infatti, a resistere per vari mesi e solo nell'imminenza del parto, la sua volontà fu piegata. Dopo cinque giorni dalle nozze, la quindicenne C.C. dette alla luce suo figlio.

Queste le ragioni esposte validamente dall'avv. Lucio Grassi, e che il tribunale ha posto a fondamento della sua decisione. Ma il lato più interessante della sentenza (che è conforme, del resto, ad una giurisprudenza ormai consolidata) è nell'aver il tribunale ritenuto inapplicabile al matrimonio la prescrizione che opera, invece, in tutti i negozi giuridici, per cui anche a distanza di oltre trent'anni dalla data di celebrazione, la C.C. ha potuto agire in giudizio, ed il tribunale ha potuto dichiarare la nullità del matrimonio.

Vertenza secolare all'esame del Tribunale etneo

CATANIA, 22. — Il Tribunale civile di Catania si pronunzierà, tra quindici giorni, su una vertenza che si tratta da oltre un secolo. Oggetto della controversia è il luogo dove sorge attualmente la stazione centrale della città etnea.

L'ISTITUTO PROFESSIONALE A. DIAZ

Nella 2ª settimana della pubblicità in Italia

Nel quadro delle manifestazioni organizzate per la 2ª settimana della Pubblicità in Italia, l'Istituto Professionale Feltrinelli di Stato - Armando Diaz - Via Acireale 8 e Via del Pignone 100, si è inserito con alcune belle ed artistiche vetrine allestite presso importanti negozi di abbigliamento e di arredamento della Capitale.

Importante sentenza di Cassazione sui figli generati da una adultera

Purchè sia celibe il padre naturale può denunciarli come propri - Il giudizio originato dal processo contro due coppie vicentine

La Cassazione, in collegio a sezioni unite, ha stabilito che non commette reato di alterazione di stato il celibe che denuncia come proprio il figlio avuto da una relazione con una donna coniugata, la quale dice di non voler essere nominata come madre del neonato.

Quelli delle sezioni civili della Corte di Cassazione, invece, hanno sentenziato che il figlio nato in una identica condizione (adulterina) può essere denunciato come proprio dal padre naturale, purché sia celibe.

Il ministero di Giustizia citato in giudizio dalla madre di De Maria

MILANO, 22. — La causa intentata da Irma Candeco, madre di Lucio De Maria, uno dei delinquenti del processo contro la banda di Via Sospello, contro il Ministero di Grazia e Giustizia, è stata fissata per il prossimo 7 novembre.

La vertenza è stata originata dal sequestro di Lucio De Maria, di 200 mila lire, che la signora Irma Candeco ne chiede la restituzione poiché afferma che quel denaro era detenuto licitamente dal figlio. Il presidente della Corte di Assise aveva per la vertenza disposto per la restituzione del denaro, ma l'ufficio corpi di testo dichiarò subito di non essere in possesso della somma.

VENTOTTO IMPUTATI PER UNA LUNGA SERIE DI RAGGIRI

Gigantesca truffa con cambiali ai danni di diciotto commercianti

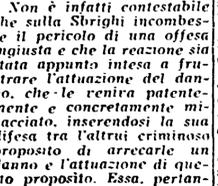
Su una gigantesca truffa in serie sono imputati, da ieri, i giudici della IV Sezione Penale del Tribunale (pres. Griccoli, P.M. Lombardi). L'udienza di primo grado è fissata per il 27 ottobre. L'indagine è stata condotta dal procuratore aggiunto, il sostituto procuratore e i numerosi avvocati, tra i quali Renzo De Angelis, Pietro D'Amico, Giuseppe Romano, Carmelo Drago, Giuseppe Rizzo.

Alla sbarra infatti sono compresi 28 imputati, una grossa "équipe" di operatori del crimine, nella quale figurano cinque donne. Tutti in stato di arresto. Vittime del meticoloso stato civile, giacché, in base a quanto

mercanti. Il crimine si sviluppò in tempi diversi nella primavera del 1955. Un primo giro fu compiuto e interrotto dai giudici nel mese di maggio. Ecco l'elenco degli imputati: Felice e Anna Gianiorio, Annunziata Angelini, Teresa Gianiorio, Renzo Gianiorio, Antonio Lambiasi, Alfredo Minotti, Giovanni Bastianelli, Battista Ricci, Domenico Dianno, Lorenzo Laurenti, Alfredo Minoretti, Benedetto Ferranti, Teresa De Matteis, Ruggero De Vivo, Alfredo Cecconi, Wladimir Rinaldi, Giovanni Ciarrara, Salvatore Meli, Italo Strano, Giampaolo Mario, Edoardo Anderson, Rodolfo Ninci, Giulio Petrangeli, Aldo Fonti, Lu-

ci Fabbrì, Carlo e Fulvio Bucci. Fra loro gli imputati erano in libertà e si ritiene tuttora legati da vincoli a volte di parentela in ogni caso di amicizia. Rinviiandoli a giudizio, il giudice non contestò alla comunità criminosa l'associazione delinquente.

La truffa a ripetizione che fruttò agli operatori criminali un botto calcolabile in qualche decina di milioni fu impiantata e svolta con un sistema ormai classico nel mondo dell'illegittimo. Con artificio e raggiri, i protagonisti di questa vicenda si presentavano nei diversi negozi presi d'occhio. Facevano credere di voler comperare merce a rate, facendosi



Alba Sbrighi

reciprocamente garanzia. E si dava il via alla sequela ininterminabile di cambiali, in cambio si ottenevano merci di ogni tipo: giacconi, indumenti, pellicce, maglioni di lana, apparecchi radio, fornelli a gas, lavatrici e rasoi elettrici, televisori, spumanti e vini pregiati, perfino giocattoli. I colpi più grossi investirono i commercianti Eolo Pucci, Bruno Bertagnoli, Luigi Arione, Clara Feliciati, danneggiati per svariate centinaia di migliaia di lire ciascuno.

Dopo la prima udienza, in cui l'aula era sovraffollata da conoscenti, amici, parenti, e grossi nuclei di imputati, di danneggiati, il processo è stato rinviato.

reciprocamente garanzia. E si dava il via alla sequela ininterminabile di cambiali, in cambio si ottenevano merci di ogni tipo: giacconi, indumenti, pellicce, maglioni di lana, apparecchi radio, fornelli a gas, lavatrici e rasoi elettrici, televisori, spumanti e vini pregiati, perfino giocattoli. I colpi più grossi investirono i commercianti Eolo Pucci, Bruno Bertagnoli, Luigi Arione, Clara Feliciati, danneggiati per svariate centinaia di migliaia di lire ciascuno.

reciprocamente garanzia. E si dava il via alla sequela ininterminabile di cambiali, in cambio si ottenevano merci di ogni tipo: giacconi, indumenti, pellicce, maglioni di lana, apparecchi radio, fornelli a gas, lavatrici e rasoi elettrici, televisori, spumanti e vini pregiati, perfino giocattoli. I colpi più grossi investirono i commercianti Eolo Pucci, Bruno Bertagnoli, Luigi Arione, Clara Feliciati, danneggiati per svariate centinaia di migliaia di lire ciascuno.

reciprocamente garanzia. E si dava il via alla sequela ininterminabile di cambiali, in cambio si ottenevano merci di ogni tipo: giacconi, indumenti, pellicce, maglioni di lana, apparecchi radio, fornelli a gas, lavatrici e rasoi elettrici, televisori, spumanti e vini pregiati, perfino giocattoli. I colpi più grossi investirono i commercianti Eolo Pucci, Bruno Bertagnoli, Luigi Arione, Clara Feliciati, danneggiati per svariate centinaia di migliaia di lire ciascuno.

reciprocamente garanzia. E si dava il via alla sequela ininterminabile di cambiali, in cambio si ottenevano merci di ogni tipo: giacconi, indumenti, pellicce, maglioni di lana, apparecchi radio, fornelli a gas, lavatrici e rasoi elettrici, televisori, spumanti e vini pregiati, perfino giocattoli. I colpi più grossi investirono i commercianti Eolo Pucci, Bruno Bertagnoli, Luigi Arione, Clara Feliciati, danneggiati per svariate centinaia di migliaia di lire ciascuno.

MIKOIAN IN FINLANDIA



HELSINKI - E' giunto nella capitale finlandese in visita ufficiale il vice primo ministro sovietico Mikoyan...

LA DENUNCIA DEL CONGRESSO DI ANCONA

Un centesimo alle biblioteche nel bilancio dell'Istruzione

Le cifre impressionanti della prima relazione - Il rapporto tra le biblioteche e la scuola - Premiati alcuni direttori

(Dalla nostra redazione)

ANCONA, 22. - Se la clamorosa bocciatura del piano Medici sul riordinamento della scuola da parte del Consiglio superiore della pubblica istruzione...

prolusione inaugurale, allorché ha rilevato la precaria condizione delle biblioteche italiane, reclamando anche una più adeguata distribuzione di fondi da parte del ministero agli stretti istituti bibliografici del nostro paese.

drummatica Ricordo che al Comitato di Cagliari, il relatore, dr. Alberto Gilardi, presidente della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze...

Il viaggio di Gronchi nell'URSS

A PROPOSITO DEL VIAGGIO DI GRONCHI

La dichiarazione di Luigi Longo

Il compagno Luigi Longo ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sul viaggio di Gronchi:

«Una visita nell'Unione Sovietica del Presidente Gronchi non può trovare il pieno consenso di quanti, come noi, hanno sempre sollecitato normali e cordiali rapporti...



Luigi Longo

tanto meno negli interventi dei governanti nella discussione alla Camera... «Il senso di queste parole è chiaro. Esse confermano quanto noi abbiamo sottolineato alla Camera e nel Paese...

APPUNTI DI VIAGGIO DEL COMPAGNO GIULIANO PAJETTA

A Bucarest per la festa della repubblica oltre mezza città sfilava con i soldati

Una parata circondata da una gioiosa confusione popolare - Come è nato il nuovo esercito romeno Operai, tecnici e dirigenti parlano con grande modestia mentre edificano opere sempre più grandiose

III Lo stato socialista non può dare più di quanto riceve, il balzo in avanti notevole di vita...

Un paese, come la Romania dove per secoli hanno imperato la barbarie turca e il feudalesimo ungherese...

Un mio amico romeno (è un grande colosso e lui ritiene di aggirare il suo cartello ed a gridare. E così per ore e ore...

aria o scompagnati come ad una nostra festa dell'Unità, ma in compenso ognuno dice, canta, fa qualche cosa per conto suo...

Nel quartiere più bello di Bucarest, in uno di quei palazzi in cui gli architetti dei primi secoli cercarono di esprimere in forme nuove il vecchio stile popolare...

Un paese così, con il livello culturale e tecnico da cui si è partiti non è facile raggiungere presto un'alta produttività del lavoro...

Questo nuovo esercito non è sorto dal nulla, ha avuto il suo ceppo in quella divisione Todor Vladimircu che compì di eroici atti politici e di ex prigionieri...

Un mio amico romeno (è un grande colosso e lui ritiene di aggirare il suo cartello ed a gridare. E così per ore e ore...

Un mio amico romeno (è un grande colosso e lui ritiene di aggirare il suo cartello ed a gridare. E così per ore e ore...

Un mio amico romeno (è un grande colosso e lui ritiene di aggirare il suo cartello ed a gridare. E così per ore e ore...

Una duchessa inglese provocherà la rottura tra la Luce e il marito?

Clara Boothe smentisce, ma negli ambienti vicini alla famiglia si conferma - L'editore e la moglie in campagna

MILANO, 22. - Forse l'editore americano Henry Luce si separerà dalla moglie Clara Boothe...

Si è aperta la Conferenza degli attuari della sicurezza sociale

In una corrispondenza da New York, un settimanale pubblica, per la prima volta, la notizia e i commenti relativi ai ambienti vicini alla famiglia Luce...

E' cominciata, a Roma, la seconda Conferenza internazionale degli attuari e statistici della sicurezza sociale...

Il pro-sindaco ha portato il saluto del Consiglio comunale. Per il governo ha parlato il on. Zaecconi...

Il pro-sindaco ha portato il saluto del Consiglio comunale. Per il governo ha parlato il on. Zaecconi...

Il pro-sindaco ha portato il saluto del Consiglio comunale. Per il governo ha parlato il on. Zaecconi...

Non so cosa abbiano raccontato i diplomatici stranieri ai loro governi dopo la parata militare e la manifestazione popolare del 23 agosto di quest'anno...

Non so cosa abbiano raccontato i diplomatici stranieri ai loro governi dopo la parata militare e la manifestazione popolare del 23 agosto di quest'anno...

Non so cosa abbiano raccontato i diplomatici stranieri ai loro governi dopo la parata militare e la manifestazione popolare del 23 agosto di quest'anno...

Non so cosa abbiano raccontato i diplomatici stranieri ai loro governi dopo la parata militare e la manifestazione popolare del 23 agosto di quest'anno...

NEW YORK - Valletta di eccezione alla TV di New York è stata Greer Garson che qui è stata ritratta durante le prove insieme ai suoi compagni di lavoro Walter Slezak, Mary Hasty e Peter Lind Hayes



Positivo per Londra il viaggio di Gronchi LONDRA, 22. - Il Foreign Office si è categoricamente rifiutato di commentare le voci...

secondo le quali il presidente Gronchi verrebbe invitato a compiere una visita in Unione Sovietica...

Per la cronaca segnaliamo, infine, che al momento della apertura del Congresso sono stati consegnati diplomi e medaglie d'oro e d'argento ai relatori...

Il fascista Anfuso, che passa per il principale consigliere diplomatico del ministro Pella, ha avuto parole di rabbiosa polemica e di velata minaccia...

La Monde, con maggior cautela, suppone invece che, per quanto la questione algerina e la richiesta francese di entrare nel club atomico...

colloquio che, ufficialmente, non è stato ancora annunciato.

Morto il padre dell'on. Sullo AVELLINO, 22. - E' deceduto nel pomeriggio a Capri...

PARIGI (Continuazione dalla 1. pagina) senza fracasso. La Francia, naturalmente, è al centro di queste contraddizioni...

Regando a queste esplicithe accuse della stampa tedesca, che fanno indirettamente eco a quelle della stampa inglese...

Quanto al contenuto del colloquio Krusiov-De Gaulle, i giornali francesi si sforzano di far credere che si tratterà soprattutto, da parte dell'URSS, di andare incontro alle esigenze di Parigi sul problema algerino...

AVVISI ECONOMICI COMMERCIALI A.A. ARTIGIANI Cantù svedendo camera letto pranzo ecc...

AVVISI ECONOMICI VARI A. A. ARTIGIANI Cantù svedendo camera letto pranzo ecc...

AVVISI ECONOMICI MEDICINA IGIENE L. 20 ALTRI FREZZI concorrenza B. 30

AVVISI ECONOMICI AVVISI SANITARI DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO

ENDOCRINE Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa...

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 459.331 - 451.251

ultime notizie L'Unità

Table with subscription rates: Annuo, Sem., Trim. for UNITA', RINASCITA', VIE NUOVE.

I FASCISTI FRANCESI DIVENTANO SEMPRE PIU' SFRONTATI

Ex deputato poujadista inscena una provocazione contro Mitterrand

Egli pretende che il senatore antifascista avrebbe organizzato un falso attentato per giustificare le perquisizioni - Un commento di « Le Monde »

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 22 - L'affare del complotto dei complotti per rovesciare il governo non cessa di fornire elementi a sensazione. Oggi una nuova « bomba »: un ex deputato poujadista certo Robert Pesquet, uomo del 15 maggio e fascista notorio, ha dichiarato al giudice istruttore di essere l'autore dell'attentato a Mitterrand e di averlo compiuto d'accordo con Mitterrand medesimo: il senatore antifascista avrebbe voluto in tal modo fornire al governo un pretesto perquisire le sedi dei partiti di destra e arrestare un certo numero di « oltranzisti ».

volte con Mitterrand nei giorni precedenti l'attentato, di una lettera che egli dice di aver inviato a se stesso il giorno prima del colpo (i timbri confermerebbero la data) contenente la descrizione dettagliata della messa in scena, corrispondente a come i fatti si sono svolti in realtà.

In serata la lettera che lo ex deputato aveva spedito a se stesso e stata effettivamente sequestrata al « fermo posta » di Lisieux. Nel tardo pomeriggio la polizia ha arrestato l'uomo che avrebbe tirato la raffica di mitra contro l'auto di Mitterrand.

Si tratta di un contadino di nome Dahuron, il quale ha dichiarato di essere da lungo tempo devoto a Pesquet e di aver quindi accettato senza troppo discutere la sua richiesta di dargli una mano in un « falso attentato ». « Ho accettato — avrebbe detto Dahuron — perché sapevo che avrei tirato su un'auto vuota, e quindi non avrei ferito nessuno ».

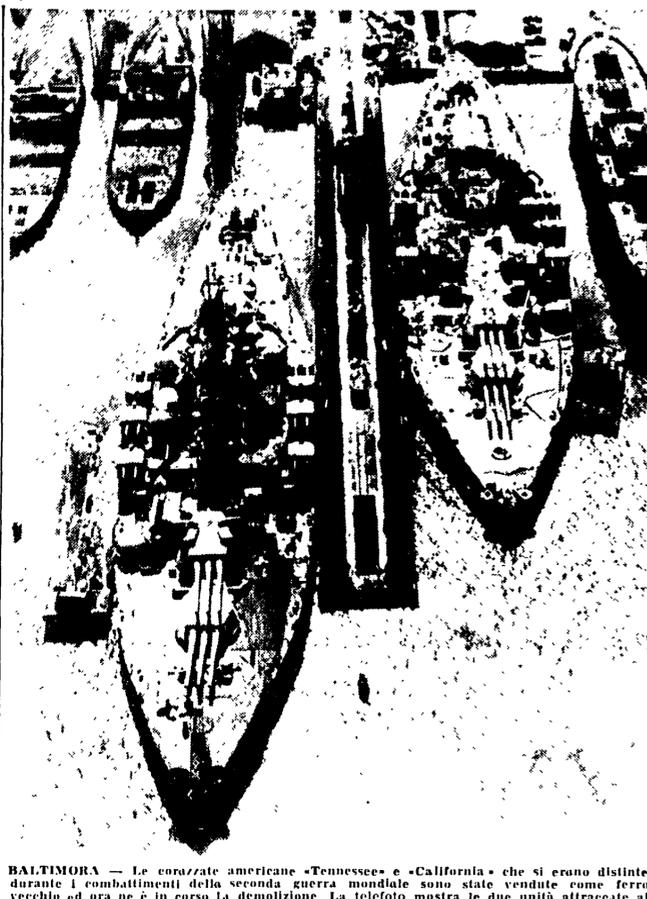
Queste dichiarazioni, evidentemente, possono essere state concertate prima dal Pesquet medesimo. Dal canto suo, Mitterrand ha incaricato due avvocati di sporgere immediatamente querela: una per tentativo di omicidio contro ignoti, e un'altra contro l'ex deputato poujadista per diffamazione.

Il giudice Braunschweig, incaricato della istruttoria, non si è concesso un momento di tregua per tutti il pomeriggio e la serata. Ha interrogato prima, per più di tre ore, il Pesquet; poi ha ricevuto Mitterrand. Verso le nove di sera si è fatto portare sei birre e sei panini imbottiti. Poco dopo si è iniziato il confronto fra Mitterrand e Pesquet, che dura ancora mentre telefoniamo.

E' da notare che Mitterrand non nea di essersi incontrato con Pesquet; ma, naturalmente, il motivo dell'incontro non aveva nulla a che fare con l'attentato. Solo Pesquet sapeva, probabilmente, che quello era un'occasione per una nuova macchinazione a danno di Mitterrand.



PARIGI - L'ex deputato di destra Pesquet autore delle clamorose "rivelazioni" su Mitterrand attorniato da giornalisti (Telefoto)



BALTIMORA - Le corazzate americane «Tennessee» e «California» che si erano disintegrate durante i combattimenti della seconda guerra mondiale sono state vendute come ferro vecchio ed ora ne è in corso la demolizione. La telefoto mostra le due unità attraccate ai moli dei cantieri di demolizione

ESCLUSI I SIRIANI DALLA DIREZIONE Un generale egiziano governatore della Siria

Con la nomina di Amer, Nasser completa il processo di sudditanza del paese

IL CAIRO, 22. - Nasser ha compiuto l'ultimo atto che esclude l'autorità i siriani dal governo del loro paese. La nomina del maresciallo egiziano Abdel Hakim Amer, uno dei tre vice presidenti della Repubblica Araba Unita, a governatore della Siria ha questo significato. In Siria ed in Egitto la notizia ha suscitato notevole sorpresa e in certi ambienti politici viene considerata come uno degli atti più sensazionali e gravi che Nasser abbia compiuto dal '58, data di creazione della RAU.

Con questa nomina infatti la Siria diventa non più un paese associato all'Unione, ma praticamente uno stato suddito dell'Egitto.

Amer, che fece parte del Consiglio della Rivoluzione che rovesciò Faruk, è l'esperto militare egiziano su cui Nasser ripone la maggior fiducia. Egli si trova in Siria da una settimana per « ispezionare alcune unità dell'esercito ».

Condannati a morte quattro algerini dal tribunale di Lione

PARIGI, 22. - Altri quattro patrioti algerini sono stati condannati a morte da un tribunale militare francese del territorio metropolitano: la sentenza è stata pronunciata oggi da una corte militare a Lione contro quattro musulmani accusati di attacchi armati contro agenti di polizia nella regione lionesa.

STRONCATO NELLA PROVINCIA DI CAMAGUEY IL COMLOTTO DEGLI UFFICIALI

Operai e braccianti manifestano all'Avana davanti all'ambasciata degli Stati Uniti

Grande dimostrazione di lavoratori nella capitale durante lo sciopero generale di un'ora - Aerei provenienti dagli Stati Uniti attaccati dalla caccia cubana



Il generale Matos

L'AVANA, 22. - Oggi all'Avana, durante un'ora di sciopero generale decretato dalla confederazione generale dei lavoratori, numerosi dimostranti sono sfilati davanti all'edificio dove ha sede l'ambasciata degli Stati Uniti, agitando cartelli con su scritto: « Questo non è il Guatemala » e « Il Dipartimento di Stato protegge i criminali di guerra ».

del maggiore Matos e dei trenta ufficiali suoi complici. Matos, già comandante della provincia di Camaguey, si è ribellato all'autorità del governo affermando che Castro « conduce il paese verso la rovina comunista ».

compartimento si è svolto a bassa quota e numerose persone sono state colpite da pallottole vaganti. In seguito al duello aereo due persone sono rimaste uccise e altre trenta ferite.

Nella serata di ieri Fidel Castro in un discorso pronunciato a Camaguey alla presenza dei braccianti della regione ha affermato che la popolazione cubana avrà ragione dei nemici stranieri e interni e che la riforma agraria, passo fondamentale della rivoluzione « per combattere la miseria, eliminare il brutale sfruttamento dei lavoratori, affermare la sovranità e l'indipendenza di Cuba », sarà attuata.



GINEVRA - La signorina Farah Dila, qui al suo arrivo in Svizzera sarebbe, secondo voci molto accreditate, la prossima moglie dello Scià di Persia (Telefoto)

RIESUMANDO UN INVITO DI QUATTRO ANNI FA

Bonn invierebbe nell'U.R.S.S. una delegazione parlamentare

BONN, 22. - La commissione degli esteri del Bundestag ha discusso stamane la opportunità di inviare nell'URSS una delegazione parlamentare. Quel che rende particolarmente interessante la notizia è che il relativo invito risale a ben quattro anni fa. Il fatto che esso venga oggi riesumato e preso in considerazione non pare privo di significato.

interrogativo se non fosse tempo per la Repubblica federale di elaborare una politica estera più dinamica, mentre il « Mittag » di Düsseldorf, chiedendosi come reagiranno Londra e Washington alla presa di posizione negativa della Francia verso un incontro al vertice, scriveva: « La risposta è interessante, anche perché da essa dipende la soluzione del problema sulla possibilità

della Germania occidentale di avere o meno una politica estera indipendente ». In merito all'atteggiamento di Parigi, la stampa della Repubblica federale non esprime giudizi di adesione o di condanna. Alcuni giornali lasciano però trapelare una certa soddisfazione per la frattura che si sta creando tra Parigi e Londra, che permetterebbe a Bonn di trovare una nuova intesa con il governo britannico.

La Procura della California considera irregolare la sospensione dell'esecuzione di Caryl Chessman

Il ministro della giustizia dello Stato ricorre contro la Corte Suprema - Una riedizione del processo potrebbe mettere in libertà il condannato - «Chessman è salvo», dice la giovane avvocatessa Rosalie Asher

(Nostro servizio particolare) SAN QUINTINO (California). 22. Nella battaglia di Caryl Chessman, vincitore del primo « scontro d'avanguardia » ha ingaggiato davanti alla Corte suprema degli Stati Uniti interverrà anche lo stato della California, nella persona del procuratore generale e ministro della giustizia, Stanley Mosk.

carilosi) sarebbe ingiusto che rimanesimo passivi ». Il procuratore generale della California ha quindi dichiarato che innanzitutto il nulla della decisione presa ieri dalla Corte suprema, di sospendere l'esecuzione della sentenza capitale. Tale nullità secondo Mosk sarebbe derivata dal fatto che la corte ha agito senza sentire il parere dello stato di California.

obiettività, non r'è motivo perché — per quanto duro possa essere — egli non debba pagare il suo debito verso la società ». Il condannato — scrittore dunque, troverà in campo anche la procura generale della California che gli contrasterà la via verso quella che egli chiama la sua « riabilitazione ». A questo proposito molti giuristi sostengono che non è attraverso il ricorso alla Corte suprema degli Stati Uniti che Chessman potrà ottenere la « riabilitazione ». L'avvocato Ernest J. Pastor, noto studioso di diritto penale e docente

alla Laws School di Harvard, su questo argomento ha rilasciato la seguente dichiarazione alla United Press International: « La Corte suprema degli Stati Uniti esamina soltanto le questioni di diritto. Per quanto si riferisce al caso Chessman ciò significa che la massima magistratura del paese può solo vedere se nel processo contro il ricorrente la magistratura non osserò e non fece osservare dalla giuria tutte le norme processuali non garantiti al giudicando tutti i diritti riconosciuti dalla legge. Ciò comporta che la Corte suprema non esaminerà — né potrebbe costitu-

zionalmente farlo — il caso per decidere se Chessman sia colpevole o innocente, se egli sia stato condannato giustamente o ingiustamente per quanto riguarda la valutazione dei fatti della causa. Non è pertanto da quella magistratura che il condannato può ottenere la « riabilitazione ».

reggerlo e « sistemarlo » in breve tempo Sono, come ha detto lo stesso Chessman ai giornalisti, 255 cartelle fitte di dati, grafici e tabelle, che gli ha restituito la procura attuale. Con essa Caryl Chessman, in previsione di dover morire domani nella camera a gas di San Quintino, autorizzata la bella regista a concludere in suo nome il contratto per il film sulla sua vita. Rosalie Asher che, anche perché donna, ha più intimamente sofferto con Chessman la lunga agonía, era oggi raggiante: « Ormai Chessman è salvo — ella ha dichiarato — soprattutto perché tutto il mondo si è mosso in suo favore ».

Ha rischiato di morire per asfissia il pilota dell'aereo-razzo americano

A 13.700 m. di altezza improvvisamente gli è mancato il rifornimento di ossigeno

BASE AEREA DI EDWARDS (California). 22. - Scott Crossfield, il pilota dell'aereo-razzo -X-15- ha corso oggi il rischio di rimanere asfissiato per mancanza di ossigeno mentre si trovava nel suo apparecchio ad una quota di 13.700 metri. L'« X-15 », attaccato sotto l'ala di un bombardiere « B-52 », doveva effettuare il suo terzo volo con la propulsione dei suoi motori e salire a 24.400 metri. Il rifornimento di ossigeno al pilota, assicurato dall'intero sistema, mancò improvvisamente a 13.700 metri.

B-52, veniva staccato e doveva essere sostituito dalle riserve dell'« X-15 »; tuttavia quando Crossfield azionava la manetta del suo apparecchio, l'ossigeno non giungeva. Dopo due minuti di sforzi disperati egli riuscì a ristabilire il contatto con il tubo dell'ossigeno del bombardiere. La sua voce si era già indebolita quando aveva risposto al pilota del B-52 che gli chiedeva se tutto andava bene.

Bonn aumenta il tasso di sconto

BONN, 22. - Il consiglio centrale delle banche tedesche occidentali ha deliberato l'aumento del tasso di sconto dal 3 al 4 per cento.

Scotland Yard collabora alle indagini per l'assassinio di Bandaranaike

LONDRA, 22. - Due esperti di Scotland Yard collaboreranno con la polizia cingalesa alle indagini disposte dal governo di Colombo in seguito all'assassinio del primo ministro Solomon Bandaranaike. La richiesta dei due esperti britannici è stata annunciata oggi da un portavoce del governo di Ceylon.

Minatore italiano morto in Olanda

HEERLEN, 22. - Un minatore italiano è rimasto ucciso la scorsa notte in un incidente occorsogli in una

miniera nei pressi di Heerlen in Olanda. Il minatore, Anedda, di 30 anni, nato a Monastir (provincia di Cagliari), è rimasto schiacciato da alcuni puntelli di acciaio morendo sul colpo.